

**SISTEMA INFORMATIVO  
DELLE POLITICHE SOCIALI**

## **Le cooperative sociali in Emilia Romagna**

**Rilevazione al 31.12.2005**



*Assessorato Politiche per la salute*

*Assessorato alla promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza.  
Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore*





**SISTEMA INFORMATIVO  
DELLE POLITICHE SOCIALI**

## **Le cooperative sociali in Emilia Romagna**

**Rilevazione al 31.12.2005**

A cura di:

Sistema Informativo Politiche Sociali (SIPS) - Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali

Coordinamento progetto SIPS: Marisa Lama;

Gestione rilevazione: Marisa Lama, Alberto Todeschini;

Elaborazioni statistiche e layout: Alberto Todeschini;

Coordinamento informatico: Pierluigi Brina.

Copie della seguente pubblicazione possono essere richieste al 051-639.7419-7422

o tramite e\_mail: [mlama@regione.emilia-romagna.it](mailto:mlama@regione.emilia-romagna.it) - [atodeschini@regione.emilia-romagna.it](mailto:atodeschini@regione.emilia-romagna.it)

## INDICE

Presentazione.....	6
1. Premesse .....	7
2. Dati generali .....	9
3. Adesione a gruppi e rapporti con il territorio .....	14
4. Base sociale e risorse umane .....	21
5. Dati economici.....	34
6. Attività e servizi offerti .....	40
7. Gli utenti delle cooperative.....	45
8. Domande di qualità.....	53

## **Presentazione**

La Regione Emilia-Romagna, in considerazione della rilevanza assunta dai soggetti del Terzo settore nella programmazione e nella gestione dei servizi sociali, ha in corso la realizzazione un sistema informativo per il Terzo Settore che si propone di integrare la gestione degli Albi delle Organizzazioni di Volontariato e dei Registri delle Cooperative sociali con le informazioni provenienti dalle rilevazioni statistiche di attività, inserite nel Piano Statistico Nazionale, che la Regione, a partire dal 2002, effettua direttamente a seguito di un protocollo di intesa stipulato con ISTAT.

La gestione diretta delle rilevazioni ISTAT su Cooperative e Organizzazioni di Volontariato, permette di integrare le rilevazioni nazionali con informazioni di specifico interesse regionale, utili per la programmazione, evitando fastidiose duplicazioni e nel contempo di avere un confronto nazionale.

L'obiettivo è di ampliare la gamma di informazioni attualmente disponibili, migliorarne la qualità e razionalizzare la modalità di gestione, fra Regione e Province, degli Albi delle Organizzazioni di Volontariato e dei Registri delle Cooperative sociali.

La realizzazione operativa del progetto, è attuata in diretta collaborazione con le Province in considerazione del loro ruolo di gestori di Albi e Registri e di gestori del Sistema informativo delle politiche sociali.

Il dossier presenta i dati della rilevazione statistica delle Cooperative sociali presenti al 31/12/2005 in Emilia-Romagna. La rilevazione si è conclusa nel marzo 2007. I dati nazionali sono stati presentati dall'Istat in ottobre 2007 in "Statistiche in breve- Le Cooperative sociali in Italia – Anno 2005"

## 1. Premesse

Nei primi mesi del 2007 si è svolta la terza rilevazione nazionale ISTAT delle cooperative sociali; per le cooperative sociali emiliano - romagnole la rilevazione è stata effettuata direttamente dalla Regione Emilia-Romagna, in base ad un accordo stipulato con ISTAT.

Ad ISTAT la Regione Emilia-Romagna ha poi inviato i dati in formato elettronico e i modelli cartacei delle cooperative rispondenti; per quelle non rispondenti l'ISTAT ha utilizzato informazioni presenti in altri archivi statistici e/o amministrativi.

Queste pagine presentano i risultati principali per le cooperative attive nella nostra regione.

La rilevazione ha riguardato le cooperative e consorzi sociali attivi al 31 dicembre 2005, iscritti negli albi regionali e province autonome. In base alla legge 381/1991, che istituisce gli albi suddetti, le cooperative sociali si distinguono in quattro tipologie:

- **Cooperative di tipo A**, se svolgono attività finalizzate all'offerta di servizi socio - sanitari ed educativi;
- **Cooperative di tipo B**, se svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- **Cooperative ad oggetto misto (A+B)**, se svolgono entrambe le tipologie di attività citate;
- **Consorzi sociali**, cioè consorzi costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata da cooperative sociali in misura non inferiore al settanta per cento.

La Tavola 1 presenta, in una prima parte denominata '*Campo d'indagine iniziale e risultati*' il numero iniziale dei questionari inviati alle cooperative sociali, il numero delle cooperative rispondenti finali (cessate, sospese e valide, cioè attive al 31.12.2005) ed il numero delle cooperative non rispondenti, divise per provincia. Le ultime colonne mostrano, sempre per provincia, il numero delle cooperative non rispondenti stimate da ISTAT attraverso un peso applicato alle cooperative rispondenti valide, quindi il totale delle cooperative sociali attive al 31.12.2005, inclusa la stima, e, infine, la percentuale delle cooperative i cui dati sono stimati.

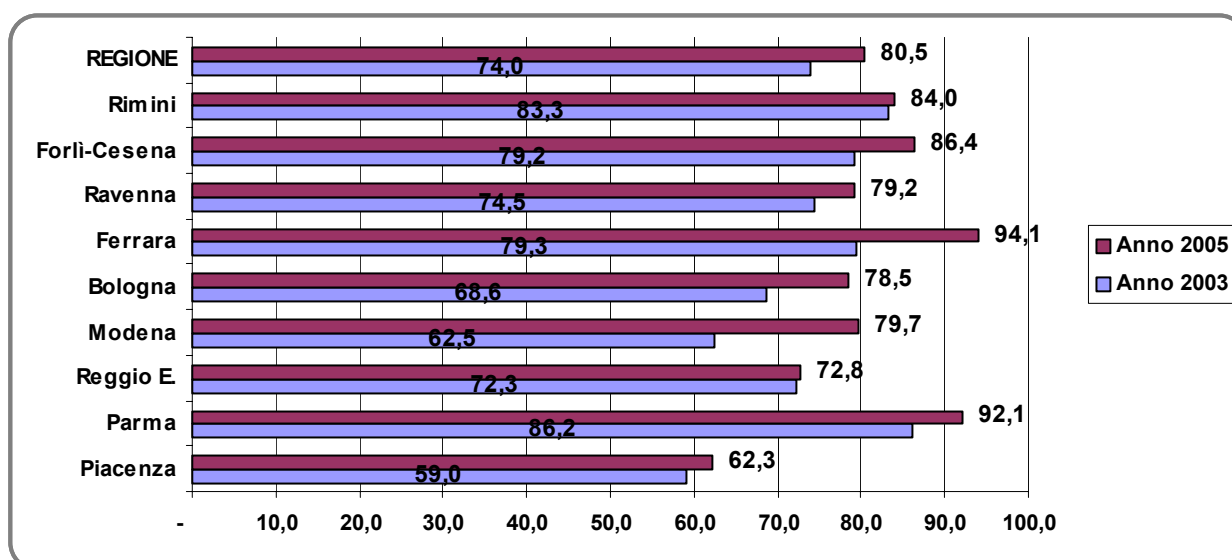
**Le cooperative sociali attive della Regione Emilia-Romagna al 31.12.2005, risultano essere 584, circa il 20 % in più rispetto al 2003 (erano 487), con una percentuale di stima di circa il 21% (cooperative non rispondenti stimate sul totale cooperative valide); tutti i dati presentati in questo dossier sono relativi alle 584 cooperative, quindi comprensivi di stima ISTAT.**

La figura 1 mostra i tassi di risposta nelle rilevazioni del 2003 e del 2005; a livello regionale c'è stato un incremento del tasso di risposta alla rilevazione, 80,5% contro il 74% del 2003, incremento che si riscontra in tutte le province della Regione Emilia-Romagna.

Tavola 1. Cooperative sociali per provincia oggetto della rilevazione – Anno 2005

PROVINCE	Campo d'indagine iniziale e risultati					Stima ISTAT		
	Questionari spediti	di cui rispondenti			di cui non rispondenti	non rispondenti stimate Istat come realmente attive	Totale cooperative sociali attive con stima Istat	% di stima sul totale delle cooperative considerate
		cessate	sospese	rispondenti valide				
Piacenza	53	4		29	20	20	49	40,8
Parma	63		2	56	5	5	61	8,2
Reggio Emilia	81	2	1	56	22	22	78	28,2
Modena	64	2	2	47	13	13	60	21,7
Bologna	121	8	4	83	26	26	109	23,9
Ferrara	34	1	1	30	2	2	32	6,2
Ravenna	53	1		41	11	11	52	21,2
Forlì-Cesena	81	2	3	65	11	11	76	14,5
Rimini	75	5	3	55	12	12	67	17,9
<b>REGIONE</b>	<b>625</b>	<b>25</b>	<b>16</b>	<b>462</b>	<b>122</b>	<b>122</b>	<b>584</b>	<b>20,9</b>

Figura 1. Percentuali cooperative sociali rispondenti e per provincia – Anni 2003-2005





## 2. Dati generali

Sul territorio regionale le cooperative sociali attive al 31 dicembre 2005 sono aumentate rispetto al 2003 (Tavola 2), passando da 487 a 584, un incremento che si riscontra in tutte le province. Nella provincia di Piacenza si registra l'incremento percentuale più consistente (nel 2003 erano censite 36 cooperative mentre nel 2005 raggiungono 49 unità).

L'incremento delle cooperative ha interessato tutte le cooperative: quelle di tipologia A (+17,4%), quelle di tipologia B (+13,5%), quelle cosiddette 'ad oggetto misto A+B' (da 38 nel 2003 a 56 nel 2005) e i consorzi che aumentano da 17 a 27 (Tavola 3).

**Tavola 2. Cooperative sociali (senza distinzione di tipologia) per provincia - Anni 2001-2005.**

PROVINCE	ANNI			VARIAZIONI IN PERCENTUALE		
	2001	2003	2005	2003-2001	2005-2003	2005-2001
Piacenza	34	36	49	5,9	36,1	41,7
Parma	59	54	61	-8,5	13,0	3,7
Reggio Emilia	54	62	78	14,8	25,8	38,7
Modena	38	48	60	26,3	25,0	45,8
Bologna	77	93	109	20,8	17,2	34,4
Ferrara	24	26	32	8,3	23,1	30,8
Ravenna	41	43	52	4,9	20,9	25,6
Forlì-Cesena	64	67	76	4,7	13,4	17,9
Rimini	53	58	67	9,4	15,5	24,1
<b>REGIONE</b>	<b>444</b>	<b>487</b>	<b>584</b>	<b>9,7</b>	<b>19,9</b>	<b>28,7</b>

**Tavola 3. Cooperative sociali per tipologia e per provincia - Anni 2001-2005.**

TIPOLOGIA	ANNI			VARIAZIONI IN PERCENTUALE		
	2001	2003	2005	2003-2001	2005-2003	2005-2001
Tipo A	249	276	324	10,8	17,4	27,2
Tipo B	142	156	177	9,9	13,5	22,4
Misto (A + B)	34	38	56	11,8	47,4	57,9
Consorzio	19	17	27	-10,5	58,8	47,1
<b>TUTTE LE COOPERATIVE</b>	<b>444</b>	<b>487</b>	<b>584</b>	<b>9,7</b>	<b>19,9</b>	<b>28,7</b>

Considerando tutte le tipologie il 18,7% delle cooperative risulta essere situato nel territorio della provincia di Bologna (109 su 584) mentre la provincia di Ferrara detiene la quota minore, 5,5% (32 su 584) (Tavole 4 e 5). Rispetto al 2003 le quote percentuali delle diverse tipologie di cooperativa sul totale sono abbastanza simili; le cooperative di tipo A rimangono circa il 56% di tutte le tipologie, e sono situate maggiormente nella provincia di Bologna, il 20% (65 su 324), la quota percentuale delle cooperative di tipo B scende leggermente al 30% contro il 32% del 2003, a vantaggio delle quote delle cooperative ad oggetto misto (9,6% contro il 7,8% del 2003) e dei consorzi (4,6% mentre nel 2003 erano il 3,5%).

**Tavola 4. Cooperative sociali per provincia (con percentuali per riga) - Anno 2005.**

PROVINCE	Tipo A		Tipo B		Oggetto misto (A + B)		Consorzio		TOTALE
	num	% per riga	num	% per riga	num	% per riga	num	% per riga	
Piacenza	33	67,3	15	30,6	-	-	1	2,0	49
Parma	35	57,4	18	29,5	7	11,5	1	1,6	61
Reggio Emilia	43	55,1	29	37,2	3	3,8	3	3,8	78
Modena	24	40,0	22	36,7	10	16,7	4	6,7	60
Bologna	65	59,6	27	24,8	12	11,0	5	4,6	109
Ferrara	17	53,1	10	31,3	2	6,3	3	9,4	32
Ravenna	29	55,8	11	21,2	8	15,4	4	7,7	52
Forlì-Cesena	45	59,2	20	26,3	8	10,5	3	3,9	76
Rimini	33	49,3	25	37,3	6	9,0	3	4,5	67
<b>REGIONE</b>	<b>324</b>	<b>55,5</b>	<b>177</b>	<b>30,3</b>	<b>56</b>	<b>9,6</b>	<b>27</b>	<b>4,6</b>	<b>584</b>
<b>REGIONE ANNO 2003</b>	<b>276</b>	<b>56,7</b>	<b>156</b>	<b>32,0</b>	<b>38</b>	<b>7,8</b>	<b>17</b>	<b>3,5</b>	<b>487</b>

**Tavola 5. Cooperative sociali per provincia (con percentuali per colonna) - Anno 2005.**

PROVINCE	Tipo A		Tipo B		Oggetto misto (A + B)		Consorzio		TOTALE	
	num	% per colonna	num	% per colonna	num	% per colonna	num	% per colonna	num	% per colonna
Piacenza	33	10,2	15	8,5	-	-	1	3,7	49	8,4
Parma	35	10,8	18	10,2	7	12,5	1	3,7	61	10,4
Reggio Emilia	43	13,3	29	16,4	3	5,4	3	11,1	78	13,4
Modena	24	7,4	22	12,4	10	17,9	4	14,8	60	10,3
Bologna	65	20,1	27	15,3	12	21,4	5	18,5	109	18,7
Ferrara	17	5,2	10	5,6	2	3,6	3	11,1	32	5,5
Ravenna	29	9,0	11	6,2	8	14,3	4	14,8	52	8,9
Forlì-Cesena	45	13,9	20	11,3	8	14,3	3	11,1	76	13,0
Rimini	33	10,2	25	14,1	6	10,7	3	11,1	67	11,5
<b>REGIONE</b>	<b>324</b>	<b>100,0</b>	<b>177</b>	<b>100,0</b>	<b>56</b>	<b>100,0</b>	<b>27</b>	<b>100,0</b>	<b>584</b>	<b>100,0</b>

La provincia di Rimini è quella con la più alta densità di cooperative sociali in rapporto alla popolazione residente, 23 cooperative ogni 100.000 abitanti, molto al di sopra della media regionale, circa 14, mentre a livello nazionale la Regione Emilia-Romagna si colloca vicino alla media Italiana, circa 12 cooperative sociali ogni 100.000 abitanti (Figura 2 e 3).

Figura 2. Incidenza del numero delle cooperative sociali per 100.000 abitanti residenti per provincia – Anno 2005

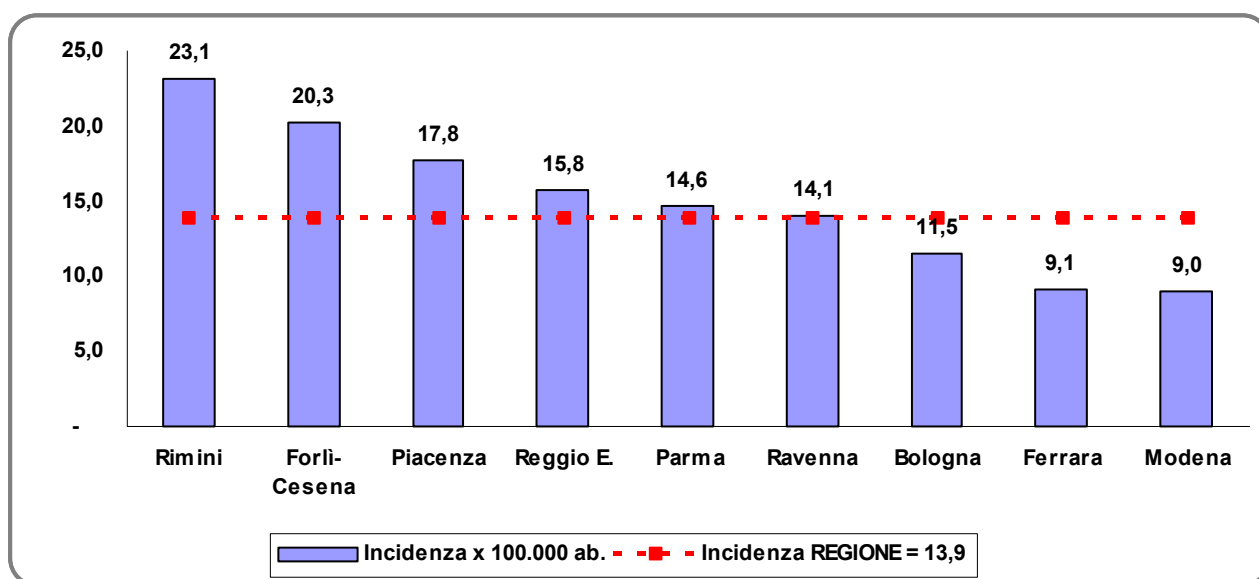
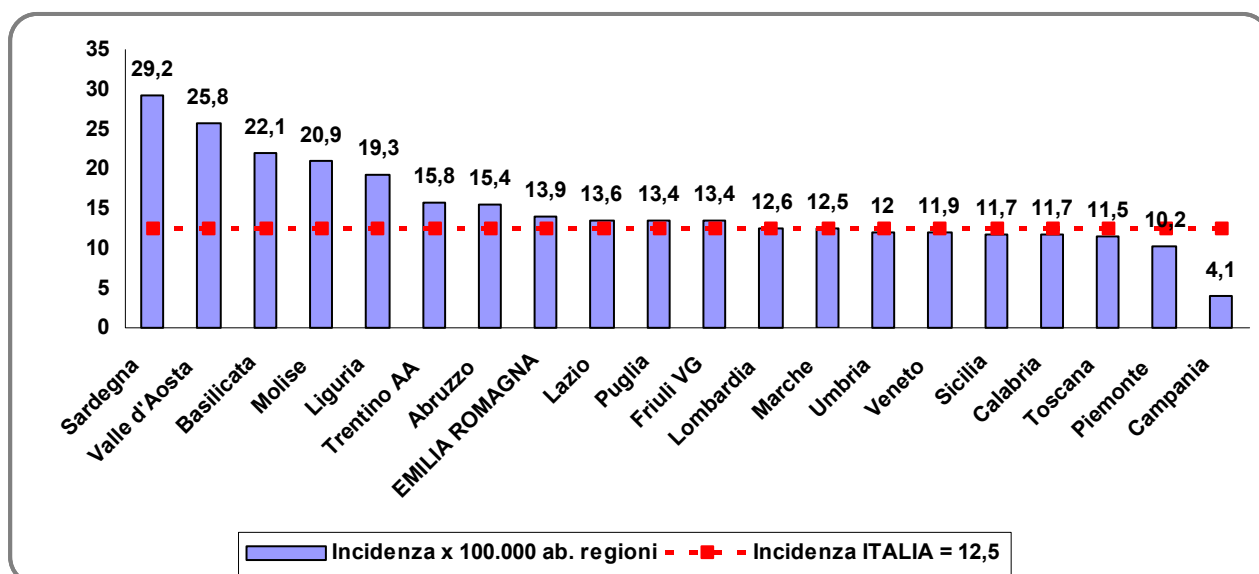


Figura 3. Incidenza del numero delle cooperative sociali per 100.000 abitanti residenti per regione – Anno 2005



Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005.

La Tavola 6 mostra i dati delle cooperative sociali della Regione Emilia-Romagna a confronto con dati a livello nazionale e dati raggruppati in grandi ripartizioni geografiche determinate da ISTAT; i dati evidenziano una quota percentuale delle cooperative ad oggetto misto nettamente più alta nella nostra regione rispetto alla media nazionale e alle altre medie, compresa quella delle Regioni del Nord Est, in cui è situata anche la nostra regione.

**Tavola 6. Confronto cooperative sociali con aggregazioni territoriali - Anno 2005**

AGGREG. TERRIT.	Tipo A		Tipo B		Oggetto misto (A + B)		Consorzio		TOTALE
	num	% per riga	num	% per riga	num	% per riga	num	% per riga	
EMILIA ROMAGNA	324	55,5	177	30,3	56	9,6	27	4,6	584
Nord ovest	1.172	59,2	693	35,0	26	1,3	89	4,5	1.979
Nord est	844	57,6	474	32,3	79	5,4	69	4,7	1.466
Centro	644	45,0	615	43,0	106	7,4	64	4,5	1.430
Mezzogiorno	1.686	67,7	637	25,6	104	4,2	62	2,5	2.489
<b>ITALIA</b>	<b>4.344</b>	<b>59,0</b>	<b>2.415</b>	<b>32,8</b>	<b>317</b>	<b>4,3</b>	<b>287</b>	<b>3,9</b>	<b>7.363</b>

*Nota.* La ripartizione Nord Ovest comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, e Liguria.  
La ripartizione Nord Est comprende le regioni: Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna

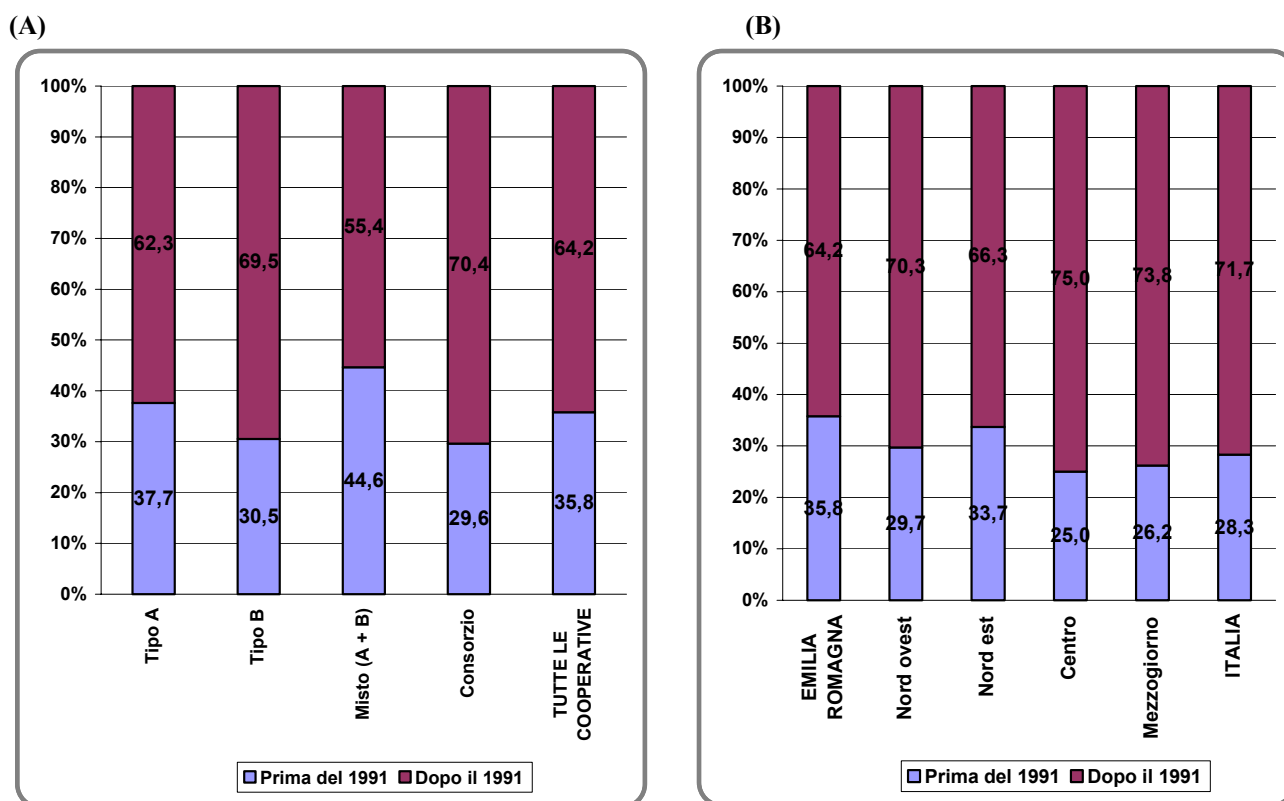
*Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005.*

Per quanto riguarda il periodo di costituzione delle cooperative, se nel complesso le cooperative sociali attive nel 2005 in Italia sono di recente costituzione, infatti, quasi il 72% delle cooperative si è costituito dopo la pubblicazione della Legge del settore (Figura 4), la quota percentuale di cooperative già costituite prima del 1991 risulta essere più elevata in Emilia Romagna (circa 36%) che in Italia (circa 28%)

**Tavola 7. Cooperative sociali per tipologia e periodo di costituzione – Anno 2005**

Tipologia	PERIODO DI COSTITUZIONE					TOTALE
	Prima del 1986	1986-1990	1991-1995	1996-2000	2001-2005	
Tipo A	55	67	44	72	86	324
Tipo B	27	27	34	47	42	177
Misto (A + B)	16	9	8	18	5	56
Consorzio	3	5	8	5	6	27
<b>TUTTE LE COOPERATIVE</b>	<b>101</b>	<b>108</b>	<b>94</b>	<b>142</b>	<b>139</b>	<b>584</b>

**Figura 4. Cooperative sociali per periodo di costituzione** – (A) percentuali di cooperative costituitesi prima e dopo il 1991 in Regione Emilia-Romagna, per tipologia; (B) confronto percentuali cooperative con aggregazioni territoriali e Italia, costituitesi prima e dopo il 1991. Anno 2005



*Nota.* La ripartizione Nord Ovest comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, e Liguria.  
La ripartizione Nord Est comprende le regioni: Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna

Fonte Istat: *Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005.*

### 3. Adesione a gruppi e rapporti con il territorio

Le domande 8 e 9 del questionario di rilevazione riguardavano la adesione o meno delle cooperative a federazioni o centrali cooperative e consorzi. Rimangono sostanzialmente immutate le composizioni percentuali relative a queste domande rispetto al 2003.

Come si evince dalle Tavole 8 e 9 le cooperative della regione aderiscono di più a federazioni (o centrali cooperative) che ai consorzi (l' 81,5% circa contro il 51,7%).

Andando a analizzare le tipologie, l'adesione a federazioni è alta in ciascuna tipologia, mentre la adesione a consorzi è nettamente più bassa in ogni tipologia rispetto alla adesione a federazioni, e nelle cooperative di tipo A, è data da meno della metà del numero totale (136 su 324).

**Tavola 8. Cooperative sociali per tipologia e e adesione a federazioni – Anno 2005**

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che aderiscono a federazioni	
		num	%
Tipo A	324	262	80,9
Tipo B	177	139	78,5
Oggetto misto	56	51	91,1
Consorzio	27	24	88,9
<b>TUTTE LE COOPERATIVE</b>	<b>584</b>	<b>476</b>	<b>81,5</b>
<hr/>			
<b>TUTTE LE COOPERATIVE - ANNO 2003</b>	<b>487</b>	<b>407</b>	<b>83,6</b>

**Tavola 9. Cooperative sociali per tipologia e e adesione a consorzi – Anno 2005**

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che aderiscono a consorzi	
		num	%
Tipo A	324	136	42,0
Tipo B	177	112	63,3
Oggetto misto	56	41	73,2
Consorzio	27	13	48,1
<b>TUTTE LE COOPERATIVE</b>	<b>584</b>	<b>302</b>	<b>51,7</b>
<hr/>			
<b>TUTTE LE COOPERATIVE - ANNO 2003</b>	<b>487</b>	<b>260</b>	<b>53,4</b>

Anche per quanto riguarda gli accordi con istituzioni, le percentuali restano simili al 2003, quasi il 75% delle cooperative ha stipulato accordi scritti con istituzioni pubbliche o private, nonostante qualche variazione più o meno marcata nelle singole province (Tavola 10 e Tavola 11)

**Tavola 10. Cooperative sociali per tipologia e accordi con istituzioni pubbliche e/o private – Anno 2005.**

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno stipulato accordi con istituzioni pubbliche e/o private	
		num	%
Tipo A	324	252	77,8
Tipo B	177	110	62,1
Oggetto misto	56	53	94,6
Consorzio	27	20	74,1
<b>TUTTE LE COOPERATIVE</b>	<b>584</b>	<b>435</b>	<b>74,5</b>
<hr/>			
<b>TUTTE LE COOPERATIVE - ANNO 2003</b>	<b>487</b>	<b>377</b>	<b>77,4</b>

**Tavola 11. Cooperative sociali per provincia e accordi con istituzioni pubbliche e/o private – Anno 2005.**

PROVINCE	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno stipulato accordi con istituzioni pubbliche e/o private	
		num	%
Piacenza	49	38	77,6
Parma	61	47	77,0
Reggio E.	78	63	80,8
Modena	60	36	60,0
Bologna	109	89	81,7
Ferrara	32	23	71,9
Ravenna	52	40	76,9
Forlì-Cesena	76	55	72,4
Rimini	67	44	65,7
<b>REGIONE</b>	<b>584</b>	<b>435</b>	<b>74,5</b>

Per quanto riguarda la tipologia confrontando le due tipologie di cooperative più numerose, quelle di tipo A e di tipo B, la percentuale più alta di cooperative che stipulano accordi con istituzioni pubbliche e/o private appartiene alle cooperative di tipo A, (il 77,8% contro il 62,1%), ma tra tutte sono le cooperative sociali miste quelle che detengono la quota percentuale maggiore: quasi tutte infatti, 53 su 56 si avvalgono di accordi stipulati con le istituzioni.

Il Comune resta la prima istituzione con cui le cooperative stipulano accordi, il 71,7%, seguita dalla Azienda Sanitaria Locale, il 48,3% e dalle Cooperative sociali (il 30,8% delle cooperative sociali si accorda con altre cooperative sociali). Per le cooperative di tipo B e ad oggetto misto l'impresa privata è la terza istituzione con cui maggiormente fanno accordi, circa il 43% sia delle cooperative di tipo B sia di quelle ad *oggetto misto*, A+B, (Tavola 12).

**Tavola 12. Cooperative sociali per tipologia e istituzioni pubbliche e/o private con cui è stato stipulato un accordo - Anno 2005.**

ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE	TIPOLOGIA COOPERATIVE								TUTTE LE COOPERATIVE	
	Tipo A		Tipo B		Oggetto misto (A+B)		Consorzio			
	num	%	num	%	num	%	num	%	num	%
<i>Cooperative con accordi</i>	252	100,0	110	100,0	53	100,0	20	100,0	435	100,0
Regioni	13	5,2	5	4,5	3	5,7	1	5,0	22	5,1
Province	23	9,1	24	21,8	13	24,5	6	30,0	66	15,2
Comuni (o loro consorzi)	165	65,5	87	79,1	43	81,1	17	85,0	312	71,7
Asl	114	45,2	51	46,4	33	62,3	12	60,0	210	48,3
Altre istituzioni pubbliche	55	21,8	28	25,5	14	26,4	6	30,0	103	23,7
Fondazioni	33	13,1	8	7,3	3	5,7	2	10,0	46	10,6
Associazioni	32	12,7	7	6,4	4	7,5	6	30,0	49	11,3
Enti religiosi	23	9,1	4	3,6	5	9,4	3	15,0	35	8,0
Coordinamenti e/o consulte	2	0,8	-	-	4	7,5	-	-	6	1,4
Cooperative sociali	77	30,6	29	26,4	21	39,6	7	35,0	134	30,8
Cooperative di altro tipo	22	8,7	12	10,9	8	15,1	7	35,0	49	11,3
Imprese private	46	18,3	47	42,7	23	43,4	7	35,0	123	28,3

Nel 2005 risultano stipulate 3.195 convenzioni con istituzioni pubbliche il 53% in più rispetto al 2003 e l'81% in più rispetto al 2001; il 46% di tutte le convenzioni (per tutte le tipologie) risulta stipulato tramite *convenzione diretta* con l'ente e quasi il 28% tramite una *gara di appalto* (Tavola 13, e Figura 6).



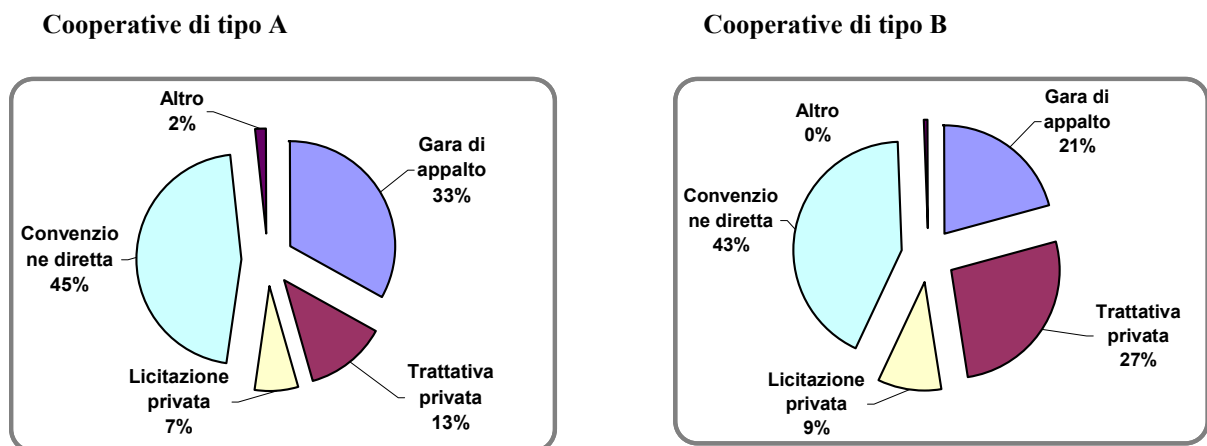
Analizzando per tipologia e province si scorgono differenze. Ad esempio analizzando le due tipologie più numerose si vede come per le cooperative di tipo B risulta più utilizzata la Trattativa privata invece di una Gara d'appalto, rispetto alle cooperative di tipo A (Figura 5); per quanto riguarda le province invece si può constatare che nelle province di Parma e Modena la procedura più utilizzata è la Gara di appalto e non la Convenzione diretta con l'Ente (Tavola 14).

Le Tavole 15-18 mostrano il numero di convenzioni per ogni procedura di gara per provincia e tipologia.

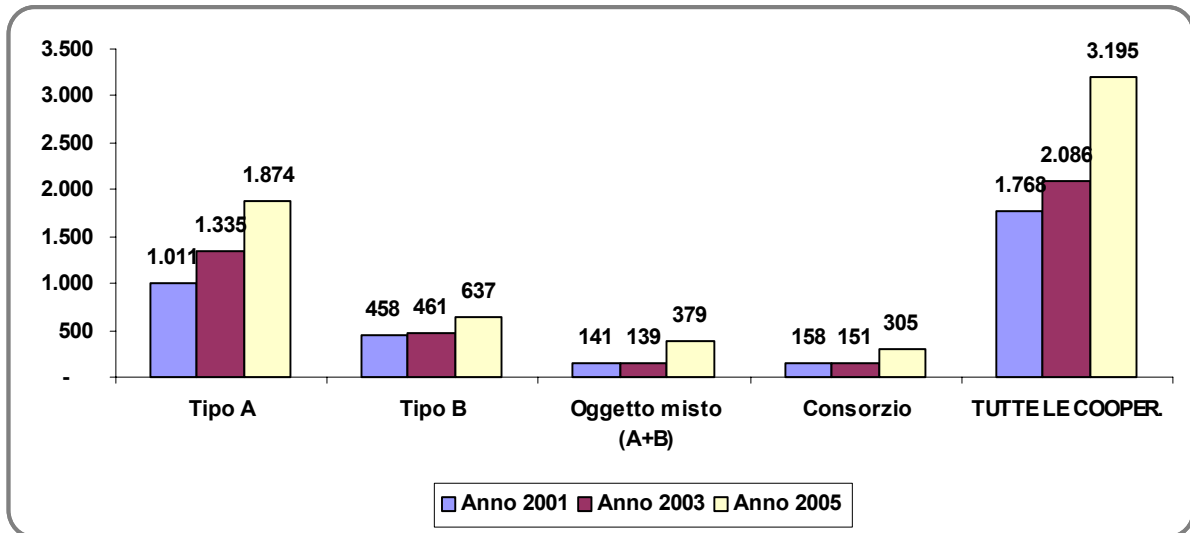
**Tavola 13. Numero convenzioni stipulate dalle cooperative sociali con istituzioni pubbliche per tipologia di cooperativa e procedura di aggiudicazione - Anno 2005.**

TIPOLOGIA	PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE					TOTALE
	Gara di appalto	Trattativa privata	Licitazione privata	Convenzione diretta	Altro	
Tipo A	617	236	125	865	31	1.874
Tipo B	132	170	60	272	3	637
Oggetto misto (A+B)	45	110	7	217	-	379
Consorzio	104	64	26	111	-	305
<b>TUTTE LE COOPERATIVE</b>	<b>898</b>	<b>580</b>	<b>218</b>	<b>1.465</b>	<b>34</b>	<b>3.195</b>

**Figura 5. Differenze ripartizione percentuale procedure di aggiudicazione tra cooperative di tipo A e di tipo B - Anno 2005.**



**Figura 6. Confronto numero convenzioni totali stipulate dalle cooperative sociali con istituzioni - Anni 2001-2005.**



**Tavola 14. Numero convenzioni stipulate da tutte le tipologie di cooperative con istituzioni pubbliche per provincia - Anno 2005.**

PROVINCE	PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE										TOTALE
	Gara di appalto		Trattativa privata		Licitazione privata		Convenzionamento diretto		Altro		
	v.ass	% per riga	v.ass	% per riga	v.ass	% per riga	v.ass	% per riga	v.ass	% per riga	
Piacenza	57	27,8	12	5,9	-	-	136	66,3	-	-	205
Parma	120	43,8	39	14,2	11	4,0	104	38,0	-	-	274
Reggio E.	114	29,1	65	16,6	29	7,4	183	46,7	1	0,3	392
Modena	113	42,8	94	35,6	-	-	57	21,6	-	-	264
Bologna	162	17,4	147	15,8	124	13,3	499	53,5	-	-	932
Ferrara	62	36,0	26	15,1	11	6,4	71	41,3	2	1,2	172
Ravenna	94	25,5	87	23,6	13	3,5	148	40,2	26	7,1	368
Forlì-Cesena	144	38,2	62	16,4	10	2,7	160	42,4	1	0,3	377
Rimini	32	15,2	48	22,7	20	9,5	107	50,7	4	1,9	211
<b>REGIONE</b>	<b>898</b>	<b>28,1</b>	<b>580</b>	<b>18,2</b>	<b>218</b>	<b>6,8</b>	<b>1.465</b>	<b>45,9</b>	<b>34</b>	<b>1,1</b>	<b>3.195</b>

**Tavola 15. Numero convenzioni stipulate dalle cooperative con istituzioni pubbliche per provincia e e tipologia attraverso la GARA DI APPALTO - Anno 2005.**

PROVINCE	GARA DI APPALTO							Totale convenz.ni = 100%	
	Tipo A	%	Tipo B	% misto (A+B)		%	Consorzio	%	
Piacenza	51	89,5	6	10,5	-	0,0	-	0,0	57
Parma	114	95,0	4	3,3	2	1,7	-	0,0	120
Reggio Emilia	68	59,6	4	3,5	-	0,0	42	36,8	114
Modena	76	67,3	7	6,2	20	17,7	10	8,8	113
Bologna	69	42,3	68	41,7	11	6,7	15	9,2	163
Ferrara	54	87,1	7	11,3	-	0,0	1	1,6	62
Ravenna	48	51,1	9	9,6	7	7,4	30	31,9	94
Forlì-Cesena	115	79,9	17	11,8	6	4,2	6	4,2	144
Rimini	20	64,5	11	35,5	-	0,0	-	0,0	31
<b>REGIONE</b>	<b>615</b>	<b>68,5</b>	<b>133</b>	<b>14,8</b>	<b>46</b>	<b>5,1</b>	<b>104</b>	<b>11,6</b>	<b>898</b>

**Tavola 16. Numero convenzioni stipulate dalle cooperative con istituzioni pubbliche per provincia e e tipologia attraverso la TRATTATIVA PRIVATA - Anno 2005.**

PROVINCE	TRATTATIVA PRIVATA							Totale convenz.ni = 100%	
	Tipo A	%	Tipo B	% misto (A+B)		%	Consorzio	%	
Piacenza	5	41,7	6	50,0	-	0,0	1	8,3	12
Parma	21	53,8	4	10,3	14	35,9	-	0,0	39
Reggio Emilia	40	61,5	25	38,5	-	0,0	-	0,0	65
Modena	18	19,4	3	3,2	58	62,4	14	15,1	93
Bologna	39	26,4	85	57,4	20	13,5	4	2,7	148
Ferrara	15	57,7	5	19,2	4	15,4	2	7,7	26
Ravenna	26	30,2	13	15,1	3	3,5	44	51,2	86
Forlì-Cesena	47	75,8	7	11,3	8	12,9	-	0,0	62
Rimini	24	49,0	23	46,9	2	4,1	-	0,0	49
<b>REGIONE</b>	<b>235</b>	<b>40,5</b>	<b>171</b>	<b>29,5</b>	<b>109</b>	<b>18,8</b>	<b>65</b>	<b>11,2</b>	<b>580</b>

### 3. ADESIONE A GRUPPI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

**Tavola 17. Numero convenzioni stipulate dalle cooperative con istituzioni pubbliche per provincia e e tipologia attraverso la LICITAZIONE PRIVATA - Anno 2005.**

PROVINCE	LICITAZIONE PRIVATA							Totale convenz.ni =	
	Tipo A	%	Tipo B	% misto (A+B)		%	Consorzio	%	100%
Piacenza	-		-	-	-	-	-	-	-
Parma	9	81,8	-	0,0	2	18,2	-	0,0	11
Reggio Emilia	4	13,3	-	0,0	-	0,0	26	86,7	30
Modena	-		-	-	-	-	-	-	-
Bologna	75	60,5	48	38,7	1	0,8	-	0,0	124
Ferrara	10	90,9	1	9,1	-	0,0	-	0,0	11
Ravenna	4	33,3	5	41,7	3	25,0	-	0,0	12
Forlì-Cesena	5	55,6	4	44,4	-	0,0	-	0,0	9
Rimini	19	90,5	2	9,5	-	0,0	-	0,0	21
<b>REGIONE</b>	<b>126</b>	<b>57,8</b>	<b>60</b>	<b>27,5</b>	<b>6</b>	<b>2,8</b>	<b>26</b>	<b>11,9</b>	<b>218</b>

**Tavola 18. Numero convenzioni stipulate dalle cooperative con istituzioni pubbliche per provincia e e tipologia attraverso la CONVENZIONE DIRETTA - Anno 2005.**

PROVINCE	CONVENZIONE DIRETTA							Totale convenz.ni =	
	Tipo A	%	Tipo B	% misto (A+B)		%	Consorzio	%	100%
Piacenza	129	94,2	6	4,4	-	0,0	2	1,5	137
Parma	51	49,5	40	38,8	12	11,7	-	0,0	103
Reggio Emilia	86	47,0	58	31,7	30	16,4	9	4,9	183
Modena	14	24,6	3	5,3	40	70,2	-	0,0	57
Bologna	364	73,1	53	10,6	76	15,3	5	1,0	498
Ferrara	39	54,9	28	39,4	-	0,0	4	5,6	71
Ravenna	50	33,8	9	6,1	23	15,5	66	44,6	148
Forlì-Cesena	77	47,8	57	35,4	18	11,2	9	5,6	161
Rimini	55	51,4	18	16,8	18	16,8	16	15,0	107
<b>REGIONE</b>	<b>865</b>	<b>59,0</b>	<b>272</b>	<b>18,6</b>	<b>217</b>	<b>14,8</b>	<b>111</b>	<b>7,6</b>	<b>1.465</b>

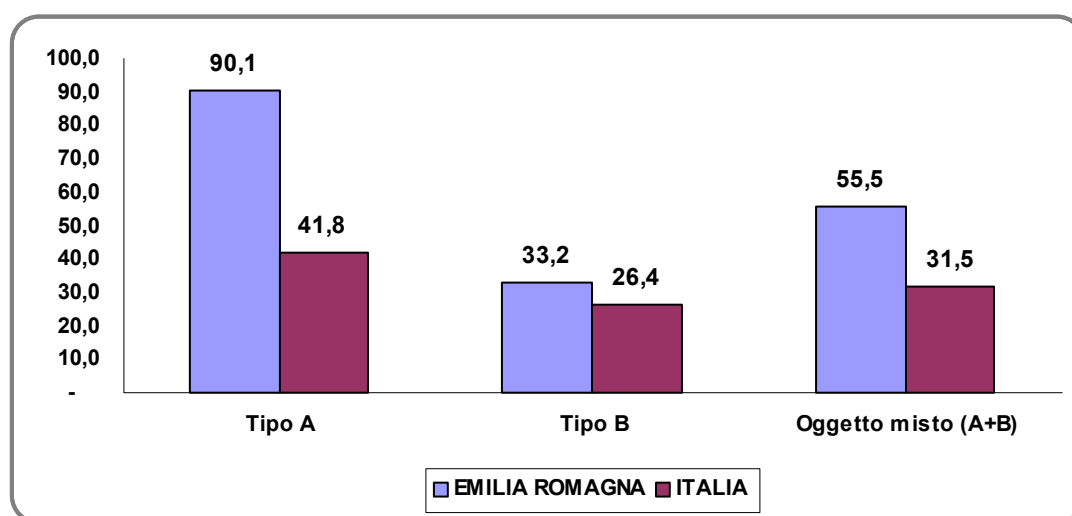
## 4. Base sociale e risorse umane

Il 97% circa dei soci con diritto di voto nelle cooperative sociali dell'Emilia Romagna è costituito da soci persone fisiche, il restante 3% da persone giuridiche; il 49% circa dei soci lavorano nella cooperativa (lavoratori, collaboratori e lavoratori svantaggiati), questa percentuale nelle cooperative di tipo A arriva al 53%. Il numero medio per cooperativa di soci persone fisiche è costantemente più alto nelle cooperative della Regione Emilia-Romagna che nel complesso delle cooperative sociali in Italia (Tavola 19 e Figura 7).

**Tavola 19. Numero soci per categoria e tipologia di cooperativa - Anno 2005.**

Tipologia soci	COOPERATIVE							TUTTE	% sul tot. soci
	Tipo A	% sul tot. soci	Tipo B	% sul tot. soci	Ogg. misto (A+B)	% sul tot. soci	Consorzio		
Soci lavoratori	15.525	52,4	1.114	18,4	1.066	33,7		17.705	45,2
Soci collaboratori retribuiti	265	0,9	58	1,0	34	1,1		357	0,9
Soci volontari	5.302	17,9	840	13,9	512	16,2		6.654	17,0
Soci utenti/fruitori	5.255	17,7	92	1,5	61	1,9		5.408	13,8
Soci lavoratori svantaggiati	-	-	782	12,9	511	16,2		1.293	3,3
Soci sovventori	261	0,9	483	8,0	261	8,3		1.005	2,6
Altri soci	2.594	8,8	2.508	41,5	664	21,0		5.766	14,7
<b>Totale soci persone fisiche</b>	<b>29.202</b>	<b>98,6</b>	<b>5.877</b>	<b>97,1</b>	<b>3.109</b>	<b>98,4</b>	-	<b>38.188</b>	<b>97,4</b>
Soci persone giuridiche	421	1,4	173	2,9	50	1,6	379	1.023	2,6
<b>TOTALE SOCI</b>	<b>29.623</b>	<b>100,0</b>	<b>6.050</b>	<b>100,0</b>	<b>3.159</b>	<b>100,0</b>	<b>379</b>	<b>39.211</b>	<b>100,0</b>

**Figura 7. Numero medio di soci persone fisiche nelle cooperative della Regione Emilia - Romagna e complessivamente in Italia - Anno 2005.**



La composizione dei soci nel Consiglio di Amministrazione appare leggermente modificata in quanto i soci persone giuridiche e i soci contemplati nella voce 'Altri soci' aumentano di qualche punto percentuale, rispettivamente sono il 7% e il 18% circa (rispetto al 2,6% e 14,7% dei soci totali), e diminuiscono i soci utenti e fruitori (dal 13,8% al 2,5%) (Tavola 20).

**Tavola 20. Numero soci nel Consiglio di Amministrazione per categoria e tipologia di cooperativa - Anno 2005.**

Tipologia soci	COOPERATIVE									
	Tipo A	% sul tot.soci	Tipo B	% sul tot.soci	Oggetto misto (A+B)	% sul tot.soci	Consorzio	% sul tot.soci	TUTTE	% sul tot.soci
Soci lavoratori	937	52,5	279	31,1	181	47,8			1.397	43,3
Soci collaboratori retribuiti	114	6,4	30	3,3	17	4,5			161	5,0
Soci volontari	321	18,0	190	21,2	97	25,6			608	18,9
Soci utenti/fruitori	82	4,6	-	-	-	-			82	2,5
Soci lavoratori svantaggiati	-	-	86	9,6	17	4,5			103	3,2
Soci sovventori	20	1,1	33	3,7	19	5,0			72	2,2
Altri soci	264	14,8	263	29,4	48	12,7			575	17,8
<b>Totale soci persone fisiche</b>	<b>1.738</b>	<b>97,4</b>	<b>881</b>	<b>98,3</b>	<b>379</b>	<b>100,0</b>	-	-	<b>2.998</b>	<b>93,0</b>
Soci persone giuridiche	46	2,6	15	1,7		-	164	100,0	225	7,0
<b>TOTALE SOCI</b>	<b>1.784</b>	<b>100,0</b>	<b>896</b>	<b>100,0</b>	<b>379</b>	<b>100,0</b>	<b>164</b>	<b>100,0</b>	<b>3.223</b>	<b>100,0</b>

La Tavola 21 mostra la composizione percentuale dei soci nel C.d.A. Per le cooperative di tipo A i lavoratori ordinari soci nel C.d.A rappresentano la prima quota in quasi tutte le classi dimensionali (classi formate dai lavoratori retribuiti) eccetto che nelle cooperative con pochi lavoratori (meno di 10), dove la quota maggiore dei soci membri del C.d.A è rappresentata dai soci volontari. Con il crescere della dimensione della cooperativa, in termini di lavoratori, la quota dei soci lavoratori diventa sempre maggiore fino a raggiungere nelle cooperative di enormi dimensioni, oltre 250 lavoratori, la quasi totalità dei soci del C.d.A.

Nelle cooperative di tipo B, le cui dimensioni medie rispetto a quelle di tipo A sono minori (la maggior parte delle cooperative di tipo B ha da 1 a 5 lavoratori, Tavola 29, pag. 32), si conferma la tendenza del 2003; aumenta la quota dei soci lavoratori fino alla classe dimensionale 20-49 e diminuiscono solo leggermente i soci volontari, ma nelle cooperative che hanno tra 50 e 249 lavoratori ritornano ad essere la quota percentuale più alta. Costantemente alta, nelle cooperative di tipo B (ma anche in quelle di tipo A esclusa l'ultima classe), è la percentuale di Altri soci.

**Tavola 21 Composizione percentuale soci nel Consiglio di Amministrazione per classi di lavoratori retribuiti e tipologia cooperativa - Anno 2005.**

Tipologia soci	CLASSE LAVORATORI RETRIBUITI						
	nessuno	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	≥250
<b>Cooperativa Tipo A</b>							
Soci lavoratori	-	26,6	21,4	48,8	48,6	73,7	95,7
Soci collaboratori retribuiti	-	7,0	7,9	9,7	5,8	5,3	0,8
Soci volontari	50,0	42,8	27,7	16,1	20,2	6,1	1,5
Soci utenti/fruitori	-	7,7	13,6	4,4	4,9	0,7	-
Soci lavoratori svantaggiati	-	-	-	-	-	-	-
Soci sovventori	-	-	1,7	1,2	2,3	-	-
Altri soci	50,0	14,3	26,9	17,2	14,8	10,8	1,0
Soci persone giuridiche	-	1,6	0,8	2,5	3,5	3,3	1,0
<b>TOTALE SOCI = 100%</b>	<b>13</b>	<b>158</b>	<b>169</b>	<b>378</b>	<b>568</b>	<b>363</b>	<b>137</b>
<b>Cooperativa Tipo B</b>							
Soci lavoratori	-	17,1	32,0	35,7	41,2	27,7	-
Soci collaboratori retribuiti	-	1,7	2,8	3,2	6,2	1,8	-
Soci volontari	33,2	23,7	16,4	18,0	18,6	33,1	-
Soci utenti/fruitori	-	-	-	-	-	-	-
Soci lavoratori svantaggiati	-	9,9	4,1	11,6	13,8	7,3	-
Soci sovventori	-	1,0	2,5	4,1	3,1	10,2	-
Altri soci	66,8	46,6	37,5	27,4	14,8	18,7	-
Soci persone giuridiche	-	-	4,7	-	2,2	1,2	-
<b>TOTALE SOCI = 100%</b>	<b>10</b>	<b>181</b>	<b>185</b>	<b>168</b>	<b>232</b>	<b>121</b>	<b>-</b>
<b>Oggetto misto (A+B)</b>							
Soci lavoratori	-	24,8	22,3	35,6	46,5	75,6	-
Soci collaboratori retribuiti	-	-	-	16,9	2,9	4,4	-
Soci volontari	-	35,5	55,8	40,4	26,2	16,9	6,7
Soci utenti/fruitori	-	-	-	-	-	-	-
Soci lavoratori svantaggiati	-	-	-	3,1	5,2	3,1	13,3
Soci sovventori	-	9,9	21,9	-	8,1	-	-
Altri soci	-	29,8	-	4,0	11,1	-	80,0
Soci persone giuridiche	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE SOCI = 100%</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>21</b>	<b>43</b>	<b>162</b>	<b>109</b>	<b>30</b>

**Nota.** I CdA dei consorzi sono tutti composti da soci di natura giuridica.

Le risorse umane impiegate nelle cooperative sociali della nostra regione nel 2005 sono 33.065, circa l'85% delle quali composte da lavoratori retribuiti (dipendenti, collaboratori e lavoratori interinali); il 13,6% da volontari e il restante da personale religioso e volontari del servizio civile. In particolare si può constatare che la quota percentuale dei lavoratori retribuiti diminuisce nelle cooperative di tipo B fino al 78% circa a vantaggio di un aumento della percentuale dei volontari che in questa tipologia si attesta al 21,5% (Tavola 22 e Figura 8)

Tavola 22. Risorse umane per tipologia di cooperativa - Anno 2005

Tipologia cooperative	RISORSE UMANE						TOTALE
	volontari	religiosi	volontari del servizio civile	dipendenti	collaboratori	lavoratori interinali	
Tipo A	3.096	101	136	20.004	1.868	58	25.263
Tipo B	870	16	15	2.922	205	16	4.044
Oggetto misto (A+B)	514	9	32	2.729	219	23	3.526
Consorzio	18	-	10	170	33	1	232
<b>TUTTE LE COOPERATIVE</b>	<b>4.498</b>	<b>126</b>	<b>193</b>	<b>25.825</b>	<b>2.325</b>	<b>98</b>	<b>33.065</b>

Nota. I collaboratori sono coloro che prestano la loro opera a progetto in base a L.30/03 e D.Lgs 276/03; sono compresi anche i collaboratori con precedente contratto di collaborazione coordinata e continuativa e occasionale.

Figura 8. Composizione percentuale risorse umane in ogni tipologia di cooperativa - Anno 2005.

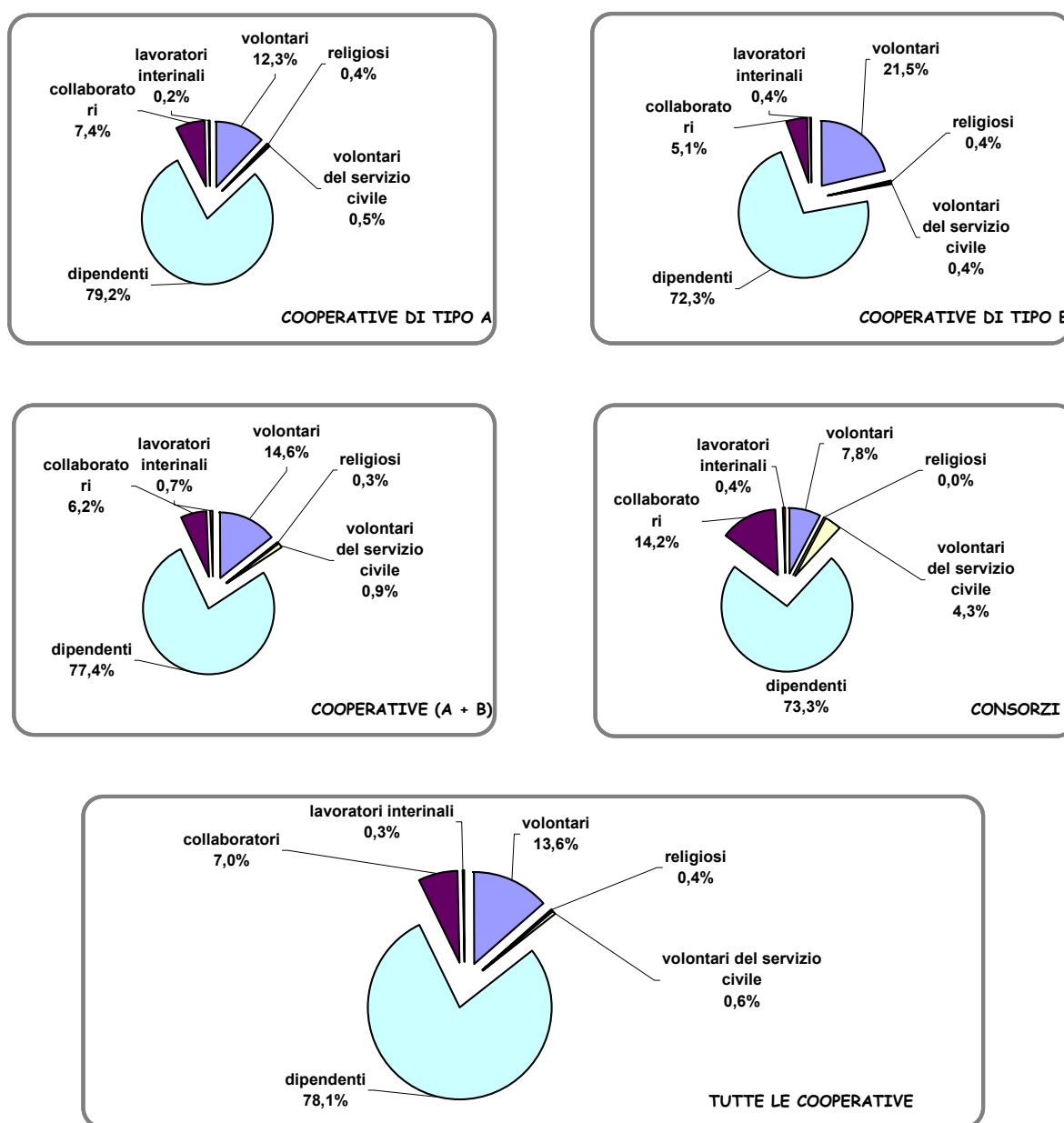
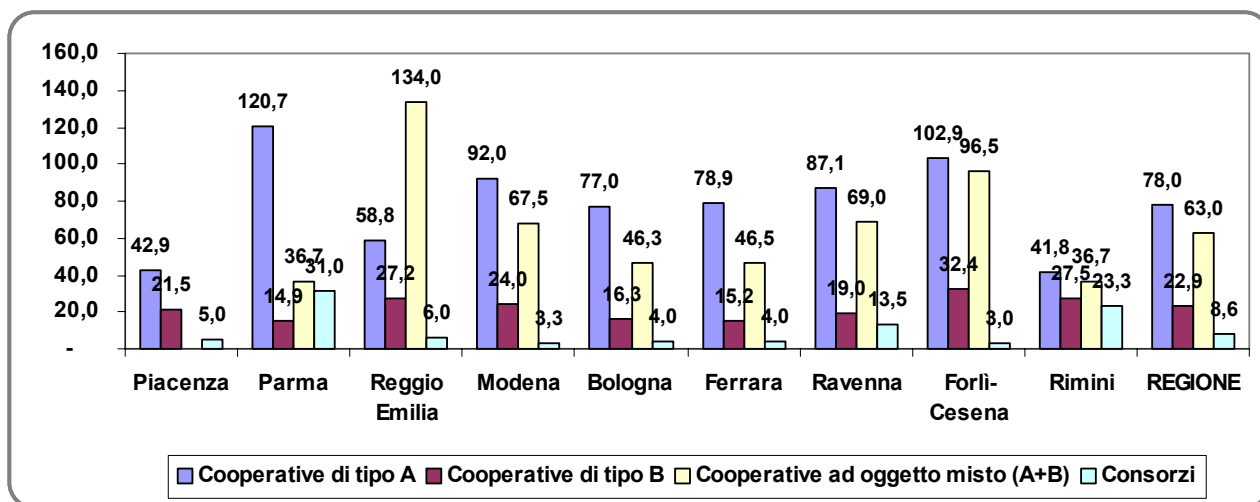




Tavola 23. Risorse umane per tipologia di cooperativa e provincia e risorse umane totali per cooperativa- Anno 2005

PROVINCE	TIPOLOGIA COOPERATIVE				TOTALE	Num. Cooperative totali	Risorse umane totali per cooperativa
	Tipo A	Tipo B	Oggetto misto (A + B)	Consorzio			
Piacenza	1.416	323	-	5	1.744	49	35,6
Parma	4.224	268	257	31	4.780	61	78,4
Reggio Emilia	2.530	790	402	18	3.740	78	47,9
Modena	2.209	528	675	13	3.425	60	57,1
Bologna	5.004	440	555	20	6.019	109	55,2
Ferrara	1.342	152	93	12	1.599	32	50,0
Ravenna	2.527	209	552	54	3.342	52	64,3
Forlì-Cesena	4.630	647	772	9	6.058	76	79,7
Rimini	1.380	688	220	70	2.358	67	35,2
<b>REGIONE</b>	<b>25.262</b>	<b>4.045</b>	<b>3.526</b>	<b>232</b>	<b>33.065</b>	<b>584</b>	<b>56,6</b>

Figura 9. Risorse umane totali per cooperativa per ciascuna tipologia di cooperativa e provincia - Anno 2005.



La Tavola 23 presenta le risorse umane divise per tipologia di cooperativa e provincia e, nell'ultima colonna il totale risorse umane in ogni provincia in rapporto al numero delle cooperative. La provincia con la media risorse umane più alta è quella di Forlì Cesena con quasi 80 unità. Nella Figura 9 il numero medio risorse umane è presentato per ciascuna tipologia di cooperativa.

Dalla Tavola 24 e Figura 10 si possono confrontare le composizioni percentuali delle risorse umane delle cooperative sociali della Regione Emilia-Romagna con quelle relative a dati nazionali e alle altre ripartizioni geografiche che comprendono cooperative sociali del Nord Italia, del Centro e del Sud. Rispetto alle medie nazionali la Regione Emilia-Romagna presenta percentuali simili a quelle della ripartizione Nord Est (di cui la nostra regione fa parte) con quote di collaboratori più basse rispetto alla media nazionale e quote di dipendenti e volontari più alte, in particolare i volontari rappresentano una quota nettamente più alta in tutto il Nord Italia rispetto al Centro e al Sud.

**Tavola 24. Confronto in valori assoluti delle risorse umane nelle cooperative delle aggregazioni territoriali nazionali - Anno 2005.**

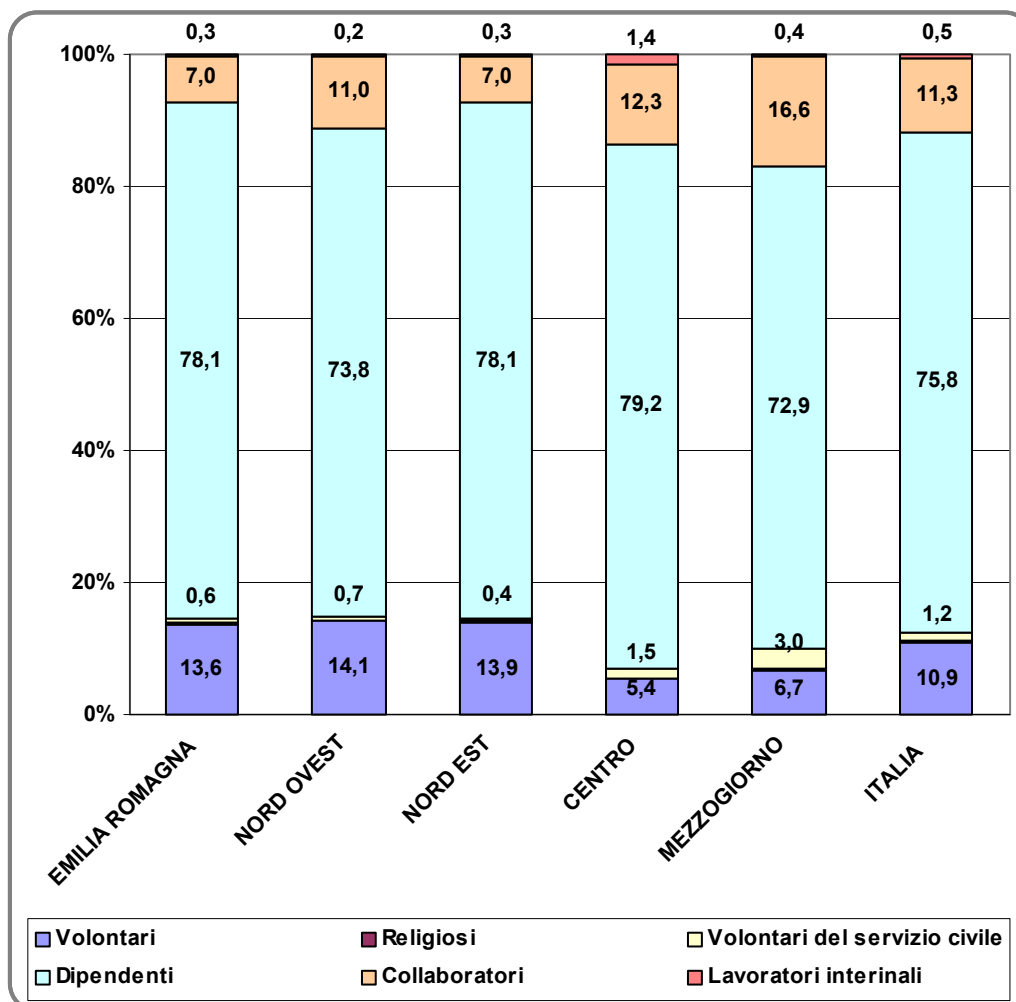
AGGREGAZIONI TERRITORIALI	RISORSE UMANE						TOTALE
	volontari	religiosi	volontari del servizio civile	dipendenti	collaboratori	lavoratori interinali	
EMILIA ROMAGNA	4.498	126	193	25.825	2.325	98	33.065
Nord Ovest	14.008	199	695	73.319	10.928	199	99.348
Nord Est	9.734	210	280	54.693	4.902	210	70.030
Centro	2.985	111	829	43.783	6.800	774	55.282
Mezzogiorno	3.631	217	1.626	39.504	8.995	217	54.189
<b>ITALIA</b>	<b>30.395</b>	<b>837</b>	<b>3.346</b>	<b>211.368</b>	<b>31.510</b>	<b>1.394</b>	<b>278.849</b>

*Nota.* La ripartizione Nord Ovest comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, e Liguria.  
La ripartizione Nord Est comprende le regioni: Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna

*Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005.*

**Nota.** I collaboratori sono coloro che prestano la loro opera a progetto in base a L.30/03 e D.Lgs 276/03; sono compresi anche i collaboratori con precedente contratto di collaborazione coordinata e continuativa e occasionale.

Figura 10. Confronto in composizioni percentuali tra aggregazioni territoriali nazionali - Anno 2005.



Sempre guardando ad un confronto con i dati nazionali ed, in particolare con le altre regioni, la [Figura 11](#) mostra l'incidenza del totale delle risorse umane che operano nelle cooperative sociali per 100.000 abitanti residenti; la Regione Emilia-Romagna con 787 persone a vario titolo inserite nelle cooperative sociali su 100.000 abitanti è la terza regione con la più alta incidenza, nettamente sopra al dato medio italiano (475 risorse umane su 100.000 italiani).

Tra le province della nostra regione spicca il dato della provincia di Forlì Cesena nelle cui cooperative sociali operano ben 1.617 persone su 100.000 abitanti ([Figura 12](#)).

Figura 11. Incidenza del numero di risorse umane per 100.000 abitanti residenti per regione - Anno 2005.

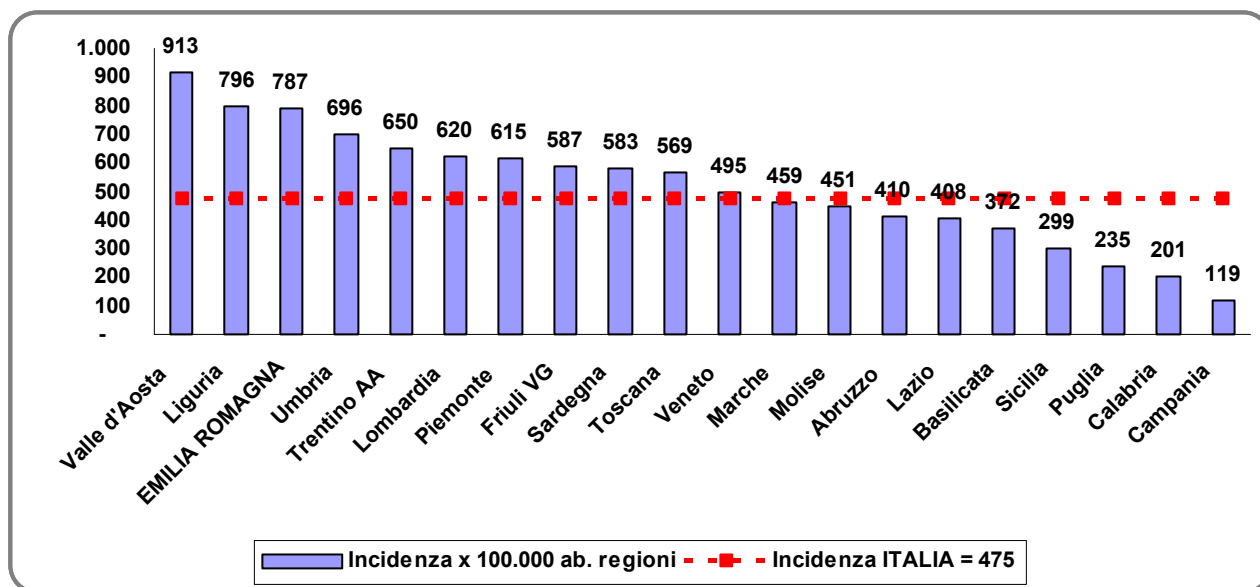
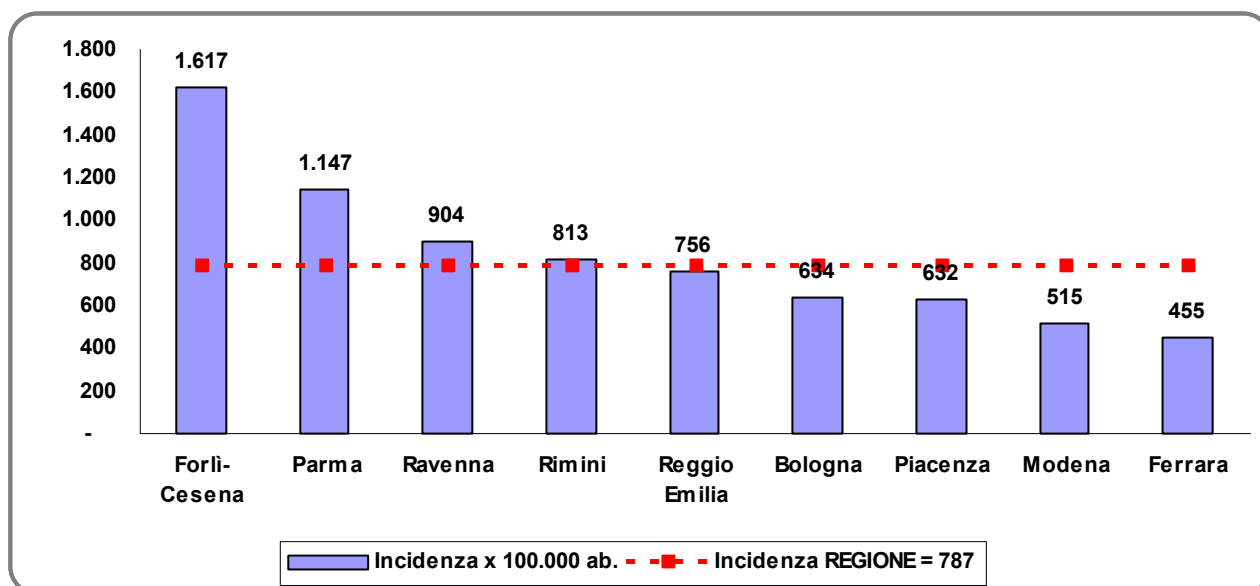


Figura 12. Incidenza del numero di risorse umane per 100.000 abitanti residenti per regione - Anno 2005.



In effetti le risorse umane totali delle cooperative sociali della provincia di Forlì Cesena rappresentano la quota più alta insieme a quelle delle cooperative della provincia di Bologna, il 18% ognuna (6.058 Forlì e 6.019 Bologna) e per Forlì Cesena è determinato in buona misura (il 23% del totale delle risorse umane, 1381 su 6058) dal numero dei volontari che, come nel 2003, si confermano la quota percentuale più alta sul totale dei volontari della intera regione (1.381 su 4.498, ben quasi il 31%) ([Tavola 25](#) e [Tavola 26](#))

**Tavola 25. Risorse umane nelle cooperative (tutte le tipologie) per provincia - Anno 2005** (valori assoluti).

PROVINCE	RISORSE UMANE						TOTALE
	volontari	religiosi	volontari del servizio civile	dipendenti	collaboratori	lavoratori interinali	
Piacenza	230	44	19	1.304	144	3	1.744
Parma	516	6	18	4.089	150	1	4.780
Reggio Emilia	821	29	21	2.424	445	-	3.740
Modena	417	6	7	2.699	296	-	3.425
Bologna	439	13	28	5.121	409	9	6.019
Ferrara	95	1	13	1.218	226	46	1.599
Ravenna	375	11	11	2.766	156	23	3.342
Forlì Cesena	1.381	12	52	4.324	285	4	6.058
Rimini	224	4	24	1.880	214	12	2.358
<b>REGIONE</b>	<b>4.498</b>	<b>126</b>	<b>193</b>	<b>25.825</b>	<b>2.325</b>	<b>98</b>	<b>33.065</b>

**Tavola 26. Percentuale risorse umane per tutte le cooperative per provincia - Anno 2005** (valori percentuali per colonna).

PROVINCE	RISORSE UMANE						TOTALE
	volontari	religiosi	volontari del servizio civile	dipendenti	collaboratori	lavoratori interinali	
Piacenza	5,1	34,9	9,8	5,0	6,2	3,1	5,3
Parma	11,5	4,8	9,3	15,8	6,5	1,0	14,5
Reggio Emilia	18,3	23,0	10,9	9,4	19,1	-	11,3
Modena	9,3	4,8	3,6	10,5	12,7	-	10,4
Bologna	9,8	10,3	14,5	19,8	17,6	9,2	18,2
Ferrara	2,1	0,8	6,7	4,7	9,7	46,9	4,8
Ravenna	8,3	8,7	5,7	10,7	6,7	23,5	10,1
Forlì Cesena	30,7	9,5	26,9	16,7	12,3	4,1	18,3
Rimini	5,0	3,2	12,4	7,3	9,2	12,2	7,1
<b>REGIONE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Nella successiva [Tavola 27](#) le risorse umane sono dettagliate in ogni provincia per tipologia di cooperativa; sempre restando alla provincia di Forlì Cesena i volontari sono inseriti nelle cooperative di tipo A, circa il 26% (in generale i volontari delle cooperative di tipo A sono il 12 %, [Figura 8 pag. 22](#)).

**Tavola 27. Risorse umane per tutte le tipologia cooperative per provincia - Anno 2005.**

Tipologia cooperative	RISORSE UMANE						TOTALE
	volontari	religiosi	volontari del servizio civile	dipendenti	collaboratori	lavoratori interinali	
<b>COOPERATIVE SOCIALI DI PIACENZA</b>							
Tipo A	155	40	17	1.063	138	3	1.416
Tipo B	75	4	-	240	4	-	323
Oggetto misto (A+B)	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio	-	-	2	1	2	-	5
<b>COOPERATIVE SOCIALI DI PARMA</b>							
Tipo A	431	6	14	3.658	114	-	4.223
Tipo B	78	-	2	176	12	-	268
Oggetto misto (A+B)	7	-	2	228	21	-	258
Consorzio	-	-	-	27	3	1	31
<b>COOPERATIVE SOCIALI DI REGGIO EMILIA</b>							
Tipo A	594	19	21	1.511	385	-	2.530
Tipo B	167	4	-	589	30	-	790
Oggetto misto (A+B)	60	6	-	309	27	-	402
Consorzio	-	-	-	15	3	-	18
<b>COOPERATIVE SOCIALI DI MODENA</b>							
Tipo A	137	1	6	1.861	204	-	2.209
Tipo B	199	5	1	287	36	-	528
Oggetto misto (A+B)	80	-	-	545	50	-	675
Consorzio	1	-	-	6	6	-	13
<b>COOPERATIVE SOCIALI DI BOLOGNA</b>							
Tipo A	273	13	27	4.355	331	5	5.004
Tipo B	76	-	1	342	18	4	441
Oggetto misto (A+B)	89	-	-	413	52	-	554
Consorzio	1	-	-	11	8	-	20
<b>COOPERATIVE SOCIALI DI FERRARA</b>							
Tipo A	31	-	-	1.077	188	46	1.342
Tipo B	50	-	1	95	6	-	152
Oggetto misto (A+B)	13	1	6	45	28	-	93
Consorzio	1	-	6	1	4	-	12
<b>COOPERATIVE SOCIALI DI RAVENNA</b>							
Tipo A	173	9	6	2.195	145	-	2.528
Tipo B	80	-	1	124	4	-	209
Oggetto misto (A+B)	122	2	2	395	7	23	551
Consorzio	-	-	2	52	-	-	54
<b>COOPERATIVE SOCIALI DI FORLI' CESENA</b>							
Tipo A	1.212	10	39	3.135	231	4	4.631
Tipo B	94	2	3	513	33	-	645
Oggetto misto (A+B)	70	-	10	676	16	-	772
Consorzio	5	-	-	-	5	-	10
<b>COOPERATIVE SOCIALI DI RIMINI</b>							
Tipo A	91	3	6	1.148	131	-	1.379
Tipo B	51	1	5	557	62	12	688
Oggetto misto (A+B)	72	-	13	118	18	-	221
Consorzio	10	-	-	57	3	-	70

Come nel 2003 il rapporto femmine e maschi nelle cooperative sociali è a vantaggio delle prime che si attestano sempre intorno al 71% come totale risorse umane e comunque rappresentano la quota maggiore in quasi tutte le categorie; anche nella categoria *volontari del servizio civile* che sostituisce quella degli *obiettori* (prevista fino alla scorsa rilevazione del 2003), perché dal primo gennaio 2005 non sono più avviati al servizio civile gli obiettori di coscienza in quanto l'art. 1 della Legge 23 agosto 2004, n. 226 ha disposto la sospensione delle chiamate per lo svolgimento del servizio di leva, le donne rappresentano il 66,5% del totale (Tavola 28).

**Tavola 28. Risorse umane per tutte le cooperative per sesso - Anno 2005.**

Sesso	RISORSE UMANE						TOTALE
	volontari	religiosi	volontari del servizio civile	dipendenti	collaboratori	lavoratori interinali	
<i>valori assoluti</i>							
Maschi	2.121	66	65	6.404	806	34	9.496
Femmine	2.376	60	129	19.422	1.518	64	23.569
<i>valori percentuali per colonna</i>							
Maschi	47,2	52,4	33,5	24,8	34,7	34,7	28,7
Femmine	52,8	47,6	66,5	75,2	65,3	65,3	71,3

**Nota.** I collaboratori sono coloro che prestano la loro opera a progetto in base a L.30/03 e D.Lgs 276/03; sono compresi anche i collaboratori con precedente contratto di collaborazione coordinata e continuativa e occasionale.

Per quanto riguarda la dimensione delle cooperative dal punto di vista del numero di lavoratori retribuiti, la Tavola 29 mostra che la classe dimensionale nella quale si concentra il maggior numero di cooperative è quella con 20-49 lavoratori, quasi il 29% delle cooperative, mentre in Italia sono due a pari merito le classi dimensionali più numerose, con circa il 23% di cooperative sociali ognuna, quelle dai 10 ai 19 e dai 20 ai 49 lavoratori (Tavola 30).

Per quanto riguarda le singole tipologie nella Regione Emilia-Romagna, la maggior parte delle cooperative di tipo B e dei Consorzi si situano nella classe di lavoratori retribuiti da 1 a 5, confermando la tendenza del 2003.

Tavola 29. Cooperative per tipologia e dimensione (classe lavoratori retribuiti) - Anno 2005.

Tipologia cooperative	CLASSE LAVORATORI RETRIBUITI							TOTALE COOPERATIVE
	nessuno	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	≥250	
	<i>valori assoluti</i>							
Tipo A	3	40	31	75	102	59	14	324
Tipo B	3	49	38	34	40	13	-	177
Oggetto misto (A+B)	-	4	4	9	23	14	2	56
Consorzio	5	11	7	-	3	1	-	27
<b>TUTTE LE COOPERATIVE</b>	<b>11</b>	<b>104</b>	<b>80</b>	<b>118</b>	<b>168</b>	<b>87</b>	<b>16</b>	<b>584</b>
	<i>valori percentuali per riga</i>							
Tipo A	0,9	12,3	9,6	23,1	31,5	18,2	4,3	100,0
Tipo B	1,7	27,7	21,5	19,2	22,6	7,3	-	100,0
Oggetto misto (A+B)	-	7,1	7,1	16,1	41,1	25,0	3,6	100,0
Consorzio	18,5	40,7	25,9	-	11,1	3,7	-	100,0
<b>TUTTE LE COOPERATIVE</b>	<b>1,9</b>	<b>17,8</b>	<b>13,7</b>	<b>20,2</b>	<b>28,8</b>	<b>14,9</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>

Tavola 30. Confronto cooperative per tipologia e dimensione (classe lavoratori retribuiti) con dati nazionali - Anno 2005

Tipologia cooperative	CLASSE LAVORATORI RETRIBUITI							
	nessuno	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	≥250	
	<i>Tipo A</i>							
ITALIA	2,4	16,7	14,5	22,9	23,6	17,8	2,1	
EMILIA ROMAGNA	0,9	12,3	9,6	23,1	31,5	18,2	4,3	
	<i>Tipo B</i>							
ITALIA	2,1	28,5	15,1	22,6	22,6	8,7	0,4	
EMILIA ROMAGNA	3,3	27,4	17,2	20,0	23,3	8,8	-	
	<i>Oggetto misto (A+B)</i>							
ITALIA	3,2	17,1	11,7	20,0	30,8	16,2	1,0	
EMILIA ROMAGNA	-	17,8	6,6	19,1	28,9	19,7	7,9	
	<i>Consorzio</i>							
ITALIA	12,7	46,5	16,9	12,3	7,7	3,9	-	
EMILIA ROMAGNA	8,8	58,8	8,8	11,8	5,9	5,9	-	
	<i>TUTTE LE COOPERATIVE</i>							
ITALIA	3,3	20,9	14,5	23,5	23,3	13,2	1,3	
EMILIA ROMAGNA	1,9	17,8	13,7	20,2	28,8	14,9	2,7	

Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia 2005.



Infine con la tavola seguente (Tavola 31) si vuole mostrare la crescita delle dimensioni delle cooperative, in termini di lavoratori retribuiti; sono prese in esame 448 cooperative che hanno risposto ad entrambe le rilevazioni del 2003 e del 2005 per la classe dimensionale di lavoratori in cui erano inserite nel 2003 e dove si situano nel 2005. Nella diagonale si trovano il numero di cooperative che sia nel 2003 che nel 2005 appartenevano alla stessa classe dimensionale, per cui si può sostenere che non si siano modificate in maniera sostanziale. Le cooperative che stanno al di sopra della diagonale rappresentano quelle cooperative che tra il 2003 e 2005 hanno aumentato il numero di lavoratori, spostandosi in una classe dimensionale superiore.

Per fare un esempio delle 90 cooperative che nel 2003 avevano tra 10 e 19 lavoratori, 56 sono rimaste con quel numero di lavoratori, 31 hanno avuto un aumento di lavoratori, trovandosi nella classe Istat 2005 20-49 e solo 3 sono passate ad una classe minore; la situazione ottimale è rappresentata da quel modello in cui nessuna cooperativa si trova al di sotto della diagonale.

In generale in 103 cooperative su 448, circa il 23%, il numero di lavoratori è aumentato rispetto al 2003, in 11 cooperative, quasi il 3%, è diminuito e nel restante 75% (334 cooperative) è restato pressoché invariato.

**Tavola 31. Numero di cooperative per classi di lavoratori retribuiti – Anni 2003 e 2005.**

Classi lavoratori retribuiti 2003	Classi lavoratori retribuiti 2005							Totale
	nessuno	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	≥250	
nessuno	6	4	1	1	1	1		14
1-5		47	23	3	4			77
6-9		1	34	24		1		60
10-19		1	2	56	31			90
20-49				4	107	9		120
50-249					3	72		75
>250							12	12
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>53</b>	<b>60</b>	<b>88</b>	<b>146</b>	<b>83</b>	<b>12</b>	<b>448</b>

## 5. Dati economici

Il valore della produzione totale delle cooperative sociali della Regione Emilia-Romagna nel 2005 è di circa 881 milioni con un importo medio per cooperativa di circa 1 milione e mezzo di Euro, nettamente più alto rispetto all'importo medio delle cooperative complessivamente rilevate in Italia; la quota maggiore del valore della produzione si concentra nelle cooperative di tipo A, il 65% (Tavola 32, Figura 13).

Rispetto al 2003 aumenta, seppure di poco, la quota dei ricavi da una fonte privata di finanziamento (38% nel 2003 era il 35%) confermando comunque una tendenza all'aumento graduale dal 2001.

Tavola 32. Valore della produzione, importo medio e ricavi per tipologia e - Anno 2005. (valori in migliaia di Euro)

TIPOLOGIA	Valore della produzione	% per tipologia	Importo medio per cooperativa	Totale ricavi	Ricavi da fonte pubblica		Ricavi da fonte privata	
					val.	%	val.	%
Tipo A	568.950	64,6	1.756	547.421	377.180	68,9	170.242	31,1
Tipo B	122.077	13,9	690	105.669	49.816	47,1	55.854	52,9
Oggetto misto (A+B)	74.986	8,5	1.339	71.883	39.789	55,4	32.094	44,6
Consorzio	115.149	13,1	4.265	110.619	50.851	46,0	59.768	54,0
<b>TUTTE LE COOPERATIVE</b>	<b>881.161</b>	<b>100,0</b>	<b>1.509</b>	<b>835.593</b>	<b>517.635</b>	<b>61,9</b>	<b>317.958</b>	<b>38,1</b>

Figura 13. Importo medio del valore della produzione nelle cooperative in Emilia Romagna e in Italia - Anno 2005. (valori in migliaia di Euro)

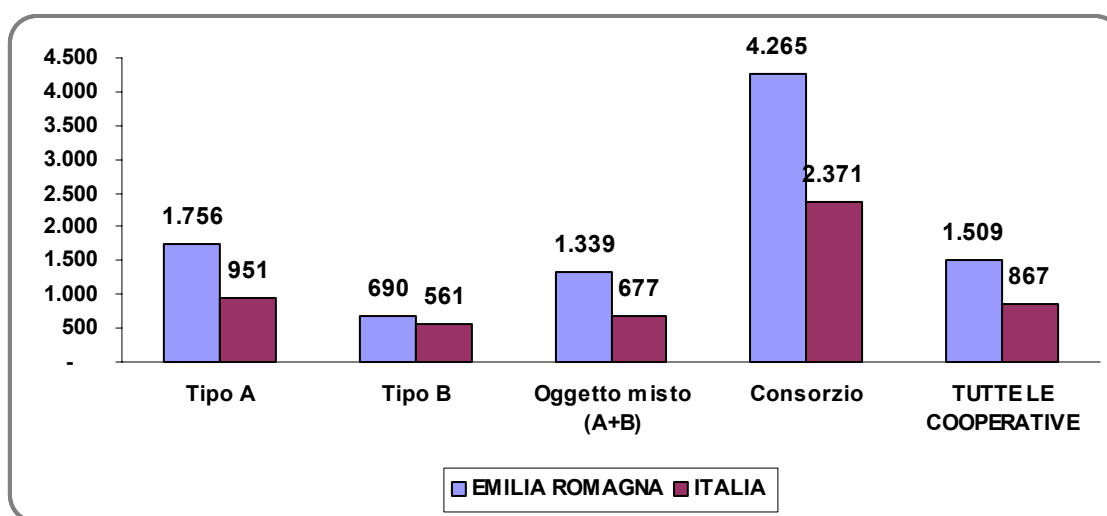
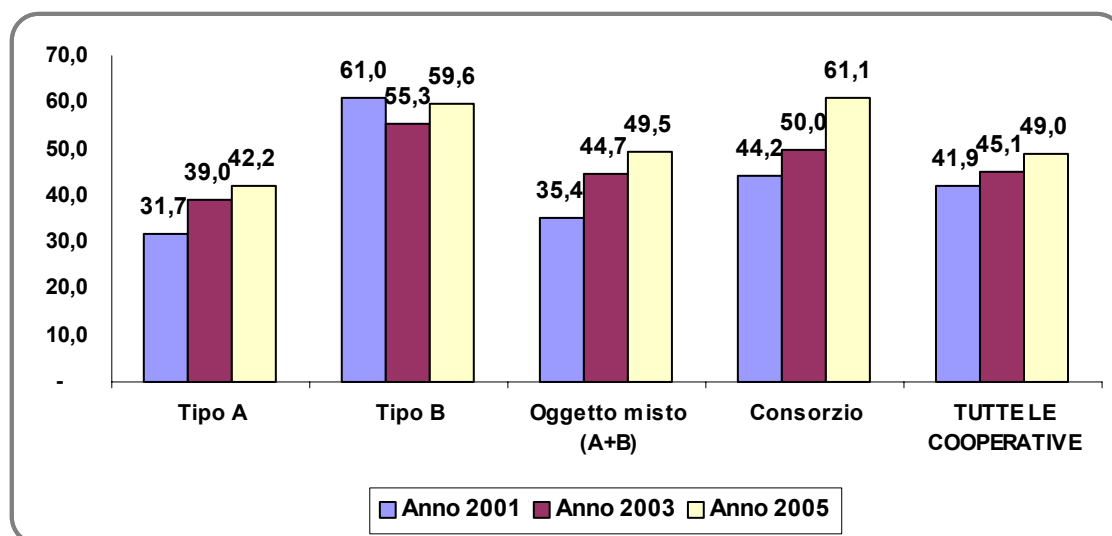


Figura 14. Percentuale cooperative della Regione per fonte prevalente privata di finanziamento - Anni 2001-2005.



Il numero delle cooperative sociali che attingono al settore privato, infatti, sono in costante aumento dal 2001; nel 2005 sono il 49% del totale, erano il 45% nel 2003 e 42% nel 2001 (Figura 14).

Sono in aumento in tutte le tipologie eccetto la tipologia B che rimane pressoché invariata.

Rispetto alla media italiana le cooperative emiliano romagnole attingono molto di più dal settore privato (il 49% delle cooperative regionali contro circa il 34% in Italia), che dal settore pubblico (51% contro il 66%) (Tavola 33).

Analizzando per tipologia le cooperative di tipo B e i consorzi si confermano quelle che attingono più dal settore privato (rispettivamente 59,6% e 61,1%); le cooperative di tipologia A attingono più al settore pubblico anche se in tendenza minore rispetto al passato.

La Figura 14 mostra l'importo complessivo e l'importo medio per cooperativa del valore della produzione per ogni provincia, indistintamente dalla tipologia della cooperativa; la provincia con l'importo medio per cooperativa più alto è la provincia di Ravenna come pure nel 2003 (3 milioni di Euro per cooperativa).

Tavola 33. Cooperative per fonte prevalente di finanziamento; confronto con aggregazioni territoriali - Anno 2005.

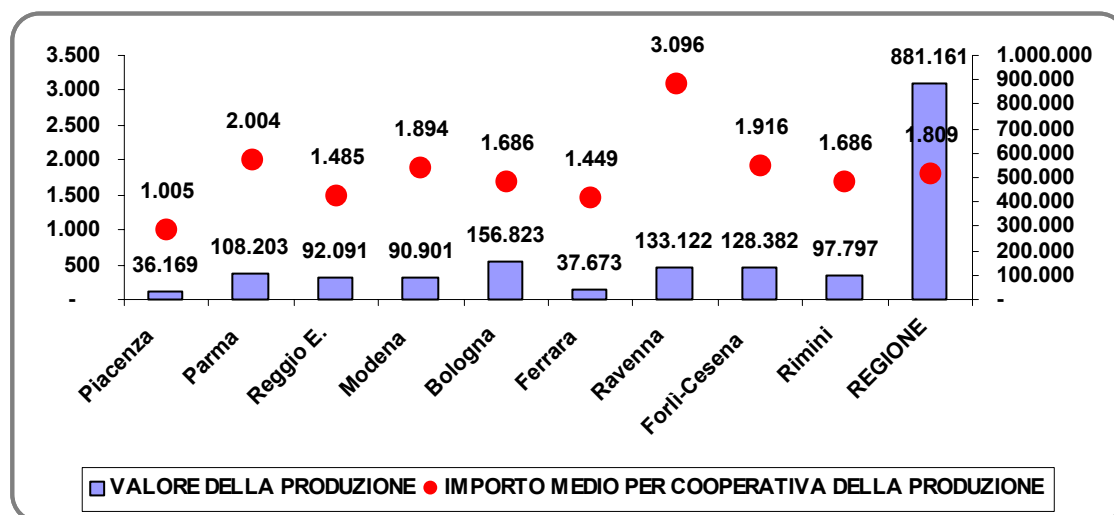
AGGREGAZIONI TERRITORIALI	Fonte pubblica		Fonte privata		Totale cooperative
	num.	% per riga	num.	% per riga	
EMILIA ROMAGNA	298	51,0	286	49,0	584
Nord Ovest	1.411	71,3	568	28,7	1.979
Nord Est	825	56,3	641	43,7	1.466
Centro	899	62,8	532	37,2	1.431
Mezzogiorno	1.915	77,0	572	23,0	2.487
<b>ITALIA</b>	<b>4.852</b>	<b>65,9</b>	<b>2.511</b>	<b>34,1</b>	<b>7.363</b>

Nota. La ripartizione Nord Ovest comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, e Liguria.

La ripartizione Nord Est comprende le regioni: Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna

Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005.

Figura 15. Valore della produzione e importo medio per cooperativa per provincia - Anno 2005. (valori in migliaia di Euro)



La dimensione economica delle cooperative sociali della Regione Emilia-Romagna si conferma ancora abbastanza elevata considerato che oltre la metà delle cooperative, il 51%, si trovano ad avere un valore della produzione oltre i 500 mila Euro, in particolare la quota maggiore di cooperative si trova nella classe dimensionale tra 500 mila e 1 milione di Euro (Tavola 34).

In Italia, invece, la quota percentuale più alta delle cooperative è situata nella classe dimensionale da 100 a 250 mila Euro e circa il 37% ha un valore della produzione maggiore di 500 mila Euro, contro il 51% visto delle cooperative regionali e contro il 19% delle cooperative sociali situate nel mezzogiorno (Tavola 35).

**Tavola 34. Cooperative sociali per tipologia e dimensione economica (classi della produzione) - Anno 2005.**  
(valori delle classi in migliaia di Euro)

Tipologia cooperative	CLASSI DELLA PRODUZIONE								Totale
	< 20	da 20 a 50	da 50 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	da 500 a 1.000	da 1.000 a 2.000	> 2.000	
<i>valori assoluti</i>									
Tipo A	11	12	13	53	63	70	49	53	324
Tipo B	8	10	19	38	29	42	23	8	177
Oggetto misto (A+B)	-	-	1	5	12	13	15	10	56
Consorzio	2	-	2	5	2	2	1	13	27
<b>TUTTE LE COOPERATIVE</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>35</b>	<b>101</b>	<b>106</b>	<b>127</b>	<b>88</b>	<b>84</b>	<b>584</b>
<i>valori percentuali per riga</i>									
Tipo A	3,4	3,7	4,0	16,4	19,4	21,6	15,1	16,4	100,0
Tipo B	4,5	5,6	10,7	21,5	16,4	23,7	13,0	4,5	100,0
Oggetto misto (A+B)	-	-	1,8	8,9	21,4	23,2	26,8	17,9	100,0
Consorzio	7,4	-	7,4	18,5	7,4	7,4	3,7	48,1	100,0
<b>TUTTE LE COOPERATIVE</b>	<b>3,6</b>	<b>3,8</b>	<b>6,0</b>	<b>17,3</b>	<b>18,2</b>	<b>21,7</b>	<b>15,1</b>	<b>14,4</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 35. Percentuali cooperative sociali per aggregazioni territoriali nazionali e dimensione economica - Anno 2005.**  
(valori delle classi in migliaia di Euro, estremo superiore di ogni classe escluso)

Aggregazioni territoriali	CLASSI DELLA PRODUZIONE								Totale
	meno di 20	da 20 a 50	da 50 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	da 500 a 1.000	da 1.000 a 2.000	più di 2.000	
EMILIA ROMAGNA	3,6	3,8	6,0	17,3	18,2	21,7	15,1	14,4	584
Nord Ovest	2,1	3,5	7,7	18,3	19,7	21,2	14,7	12,8	1.979
Nord Est	3,9	4,4	5,8	17,7	18,0	22,9	14,9	12,4	1.466
Centro	6,1	6,5	9,6	21,4	19,5	15,5	10,8	10,6	1.431
Mezzogiorno	9,7	11,7	14,6	26,5	18,5	10,7	5,3	3,0	2.487
<b>ITALIA</b>	<b>5,8</b>	<b>7,1</b>	<b>10,0</b>	<b>21,5</b>	<b>18,9</b>	<b>16,9</b>	<b>10,8</b>	<b>9,0</b>	<b>7.363</b>

*Nota.* La ripartizione Nord Ovest comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, e Liguria.  
La ripartizione Nord Est comprende le regioni: Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna

Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005.

La Tavola 36 seguente mostra le percentuali di cooperative sociali per classi dimensionali del valore della produzione suddivise per provincia; le cooperative sociali *più ricche* si trovano nelle province di Reggio Emilia e di Ravenna, in cui il 62%, di ciascuna provincia, detiene un valore della produzione più alto di 500 mila Euro.

La Tavola 37 presenta i costi della produzione per tipologia di cooperativa, i costi medi per cooperativa e i fattori della produzione più significativi

**Tavola 36. Percentuali cooperative sociali per provincia e dimensione economica (classi della produzione) - Anno 2005.**  
(valori delle classi in migliaia di Euro)

PROVINCE	CLASSI DELLA PRODUZIONE								Totale = 100%
	< 20	da 20 a 50	da 50 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	da 500 a 1.000	da 1.000 a 2.000	> 2.000	
Piacenza	7,2	6,7	3,4	14,8	29,0	14,4	14,4	10,1	49
Parma	6,8	3,5	5,2	31,8	18,2	19,9	5,1	9,6	61
Reggio Emilia	1,7	-	1,9	17,5	17,5	26,2	17,3	18,1	78
Modena	5,5	5,5	11,4	8,0	14,4	33,5	12,6	9,2	60
Bologna	3,5	3,6	10,9	19,3	14,4	15,7	19,2	13,2	109
Ferrara	3,1	10,2	3,1	23,1	23,1	20,0	6,7	10,6	32
Ravenna	1,9	2,7	6,0	7,2	20,1	22,4	16,5	23,2	52
Forlì-Cesena	4,4	1,4	1,4	16,2	20,0	25,8	14,5	16,2	76
Rimini	-	5,1	6,8	17,9	13,9	20,6	20,3	15,4	67
<b>REGIONE</b>	<b>3,7</b>	<b>3,7</b>	<b>5,9</b>	<b>17,4</b>	<b>18,1</b>	<b>22,0</b>	<b>15,0</b>	<b>14,2</b>	<b>584</b>

**Tavola 37. Costi della produzione delle cooperative sociali per tipologia - Anno 2005.**(valori delle classi in migliaia di Euro)

TIPOLOGIA	Costi della produzione	% per tipologia	Costo medio per cooperativa	Materie prime		Servizi		Personale	
				val.	%	val.	%	val.	%
Tipo A	549.379	64,4	1.696	32.850	6,0	113.412	20,6	368.487	67,1
Tipo B	116.956	13,7	661	30.014	25,7	25.963	22,2	46.578	39,8
Oggetto misto (A+B)	71.718	8,4	1.281	7.232	10,1	13.580	18,9	42.865	59,8
Consorzio	114.790	13,5	4.251	6.053	5,3	99.480	86,7	5.195	4,5
<b>TUTTE LE COOP.</b>	<b>852.843</b>	<b>100,0</b>	<b>1.460</b>	<b>76.149</b>	<b>8,9</b>	<b>252.435</b>	<b>29,6</b>	<b>463.124</b>	<b>54,3</b>

Infine, analogamente alla Tavola 31 di pag.33 relativa alle cooperative sociali per classi di lavoratori retribuiti, la Tavola 38 seguente mostra la crescita delle dimensioni delle cooperative, in termini del valore della produzione; sono ancora prese in esame le 448 cooperative che hanno risposto sia alla rilevazione del 2003 e sia a quella del 2005 per la classe dimensionale del valore della produzione, in cui erano inserite nel 2003 e dove si situano nel 2005. Nella diagonale si trovano il numero di cooperative che sia nel 2003 che nel 2005 appartenevano alla stessa classe dimensionale, per cui si può sostenere che non si siano modificate in maniera sostanziale. Le cooperative che stanno al di sopra della diagonale rappresentano quelle cooperative che tra il 2003 e 2005 hanno aumentato il valore della produzione, spostandosi in una classe dimensionale superiore.

Per fare un esempio delle 84 cooperative che nel 2003 avevano un valore della produzione tra 250 e 500 mila Euro, 56 sono rimaste in quella classe del valore, 25 hanno aumentato la loro *ricchezza*, trovandosi nella classe Istat 2005 superiore 500-1000 mila Euro e solo 3 sono passate ad una classe minore; anche in questo caso la situazione ottimale sarà rappresentata da quel modello in cui nessuna cooperativa si attesti sotto la diagonale.

In generale in 132 cooperative su 448, quasi il 30%, il valore della produzione rispetto al 2003 è aumentato, in 12 cooperative, il 3%, è diminuito e nel restante 68% (304 cooperative) è restato pressoché invariato.

**Tavola 38. Numero di cooperative sociali per classe del valore della produzione - Anni 2003 e 2005.**(valori delle classi in migliaia di Euro)

Classi del valore della produzione 2003	Classi del valore della produzione 2005							Totale	
	< 20	da 20 a 50	da 50 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	da 500 a 1.000	da 1.000 a 2.000		> 2.000
< 20	8	1		1	1	1			12
da 20 a 50		6	4	1	1	1			13
da 50 a 100	1	1	11	19	4	2			38
da 100 a 250		1	2	51	14	3			71
da 250 a 500				3	56	25			84
da 500 a 1.000		1			2	72	41		116
da 1.000 a 2.000						1	40	13	54
> 2.000								60	60
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>17</b>	<b>75</b>	<b>78</b>	<b>105</b>	<b>81</b>	<b>73</b>	<b>448</b>

## 6. Attività e servizi offerti

Le cooperative che appartengono alla tipologia A offrono servizi socio sanitari ed educativi attraverso la gestione di presidi socio assistenziali e sanitari residenziali e diurni per una variegata tipologia di utenza che si trova in situazioni di disagio o fragilità sociale.

Le cooperative sociali di questa tipologia sono 324 (2 si occupano di attività inerenti il Commercio Equo e solidale, pur essendo iscritte nell'albo regionale come cooperative di tipo A), più della metà delle quali inserita prevalentemente nelle attività di Assistenza sociale (Tavola 39). Il settore di attività prevalente, nel caso di una cooperativa che si occupa di attività in più settori, è quello al quale è destinata la maggior parte delle risorse umane o economiche.

Il primo settore di attività prevalente per numerosità di cooperative è, appunto, quello dell'Assistenza sociale (55,3%) segue il settore dell'Istruzione (24,2%), della Ricreazione (11,2%) e Sanità (9,3%). Così a livello regionale e in quasi tutte le province; da segnalare che nella provincia di Ferrara i settori prevalenti di occupazione sono sia Assistenza sociale sia Ricreazione.

**Tavola 39. Cooperative sociali di tipo A per settore di attività prevalente e provincia - Anno 2005.**

Provincia	SETTORE DI ATTIVITA'								TOTALE COOPERATI VE
	Ricreazione	% per riga	Istruzione	% per riga	Sanità	% per riga	Assistenza sociale	% per riga	
Piacenza	3	9,1	13	39,4	-	-	17	51,5	33
Parma	7	20,0	7	20,0	4	11,4	17	48,6	35
Reggio Emilia	5	11,9	12	28,6	5	11,9	20	47,6	42
Modena	1	4,2	4	16,7	4	16,7	15	62,5	24
Bologna	4	6,3	16	25,0	7	10,9	37	57,8	64
Ferrara	6	35,3	3	17,6	1	5,9	7	41,2	17
Ravenna	4	13,8	7	24,1	3	10,3	15	51,7	29
Forlì-Cesena	2	4,4	10	22,2	3	6,7	30	66,7	45
Rimini	4	12,1	6	18,2	3	9,1	20	60,6	33
<b>REGIONE</b>	<b>36</b>	<b>11,2</b>	<b>78</b>	<b>24,2</b>	<b>30</b>	<b>9,3</b>	<b>178</b>	<b>55,3</b>	<b>322</b>

**Nota.** In questa tavola mancano 2 cooperative delle province di Reggio Emilia e Bologna che dichiarano di operare nella attività del Commercio Equo Solidale.



Rimangono invariati rispetto al 2003 i primi 10 servizi offerti dalle cooperative, il primo dei quali è l'Assistenza diretta in residenze protette, con oltre il 43% delle cooperative sociali emiliano romagnole di tipo A che offrono questo servizio.

Seguono Ricreazione, intrattenimento e animazione (29,6%), Servizi educativi per disabili (28,4%), Servizi educativi pre-scolastici (27,5%), Sostegno e/o recupero scolastico (22,5%), Assistenza domiciliare (22,2%), Soggiorni estivi e/o invernali (16%), Accompagnamento e inserimento sociale (14,2%), Servizio mensa (11,7%) e Ascolto, sostegno e assistenza morale (10,5%) (Tavola 41 e Tavola 40). All'interno delle province i servizi offerti seguono la tendenza regionale pur con qualche differenza più o meno marcata; i Servizi di prima accoglienza, ad esempio, sono offerti da circa il 5% delle cooperative totali della Regione Emilia-Romagna, la quart'ultima tipologia di servizi, ma nella provincia di Modena diventa la terza tipologia di servizi offerti (il 25%) (Tavola 40).

Nella Tavola 41 è presentato anche un confronto con i dati nazionali e ripartizioni geografiche del nostro paese; la tabella è ordinata in base ai servizi più offerti nella Regione Emilia-Romagna. Significative sono le differenze a seconda della locazione geografica delle cooperative, basti constatare che se il servizio di Assistenza domiciliare nella nostra regione è solo il sesto servizio con il 22,2% delle cooperative, in Italia e dal Centro al Mezzogiorno diventa il primo servizio offerto con il 36,5% delle cooperative sociali complessive italiane, il 42,2% delle cooperative del Centro e quasi il 45% delle cooperative concentrate nel Mezzogiorno.

**Tavola 40. Cooperative sociali di tipo A per tipologia di servizi offerti e provincia - Anno 2005**  
(la somma delle percentuali è superiore a 100 poiché ogni cooperativa può offrire più servizi)

SERVIZI	PROVINCIA									EMILIA ROMAGNA
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
<b>COOP.VE DI TIPO A</b>	<b>33</b>	<b>35</b>	<b>43</b>	<b>24</b>	<b>65</b>	<b>17</b>	<b>29</b>	<b>45</b>	<b>33</b>	<b>324</b>
Ricreazione, intratten. e animazione	24,2	28,6	27,9	12,5	27,7	47,1	34,5	40,0	27,3	<b>29,6</b>
Soggiorni estivi e/o invernali	21,2	20,0	18,6	16,7	15,4	5,9	10,3	15,6	15,2	<b>16,0</b>
Istruzione per gli adulti	9,1	5,7	7,0	-	6,2	5,9	-	4,4	9,1	<b>5,6</b>
Sostegno e/o recupero scolastico	21,2	11,4	32,6	4,2	26,2	29,4	24,1	26,7	18,2	<b>22,5</b>
Servizi educativi pre-scolastici	45,5	28,6	30,2	16,7	20,0	35,3	48,3	22,2	12,1	<b>27,5</b>
Servizi educativi per disabili	15,2	34,3	37,2	12,5	33,8	41,2	20,7	28,9	24,2	<b>28,4</b>
Orientamento scolastico e/o lavorativo	-	17,1	9,3	4,2	7,7	5,9	24,1	6,7	3,0	<b>8,6</b>
Prestazioni sanitarie generiche	15,2	8,6	-	12,5	6,2	5,9	3,4	15,6	12,1	<b>8,6</b>
Prestazioni sanitarie riabilitative	9,1	8,6	7,0	4,2	6,2	5,9	10,3	8,9	15,2	<b>8,3</b>
Prevenzione sanitaria	-	2,9	-	4,2	4,6	-	-	2,2	3,0	<b>2,2</b>
Soccorso e trasporto sanitario	-	-	-	4,2	4,6	5,9	-	2,2	-	<b>1,9</b>
Formazione all'autonomia	6,1	14,3	2,3	12,5	4,6	-	10,3	8,9	-	<b>6,5</b>
Accompagnamento e inserimento sociale	9,1	17,1	11,6	29,2	13,8	11,8	24,1	15,6	-	<b>14,2</b>
Ascolto, sostegno e assistenza morale	6,1	11,4	2,3	25,0	10,8	5,9	13,8	11,1	12,1	<b>10,5</b>
Servizi di prima accoglienza	6,1	-	-	25,0	4,6	-	10,3	-	3,0	<b>4,6</b>
Assistenza domiciliare	21,2	20,0	16,3	4,2	30,8	29,4	24,1	26,7	18,2	<b>22,2</b>
Assistenza in residenze protette	30,3	34,3	46,5	45,8	32,3	47,1	65,5	57,8	39,4	<b>43,2</b>
Servizio mensa	9,1	11,4	9,3	16,7	12,3	5,9	3,4	15,6	18,2	<b>11,7</b>
Prestazioni di tipo alberghiero	-	5,7	-	12,5	10,8	-	-	4,4	12,1	<b>5,6</b>
Segretariato sociale	6,1	-	2,3	16,7	6,2	-	-	15,6	3,0	<b>5,9</b>
Altri servizi	-	-	2,3	12,5	4,6	5,9	-	4,4	-	<b>3,1</b>

**Tavola 41. Percentuali cooperative sociali di tipo A per tipologia di servizi offerti e e aggregazioni territoriali**  
- Anno 2005 (la somma delle percentuali è superiore a 100 poiché ogni cooperativa può offrire più servizi) (in ordine decrescente delle percentuali di cooperative dell'Emilia Romagna).

SERVIZI	EMILIA ROMAGNA	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	MEZZO- GIORNO
Assistenza in residenze protette	43,2	35,9	43,0	37,1	36,2	30,2
Ricreazione, intratten. e animazione	29,6	31,8	34,5	28,6	37,4	29,4
Servizi educativi per disabili	28,4	22,9	25,9	27,4	29,2	16,1
Servizi educativi pre-scolastici	27,5	21,9	25,1	22,3	25,3	18,3
Sostegno e/o recupero scolastico	22,5	20,4	24,3	18,7	25,3	16,8
Assistenza domiciliare	22,2	36,5	33,9	19,5	42,2	44,7
Soggiorni estivi e/o invernali	16,0	13,8	12,2	14,9	26,4	9,5
Accompagnamento e inserimento sociale	14,2	14,6	15,7	15,4	16,8	12,5
Servizio mensa	11,7	11,5	10,5	11,6	12,1	11,9
Ascolto, sostegno e assistenza morale	10,5	12,9	11,1	9,4	13,2	15,8
Orientamento scolastico e/o lavorativo	8,6	7,7	10,1	7,9	11,5	4,5
Prestazioni sanitarie generiche	8,6	7,7	9,0	7,3	8,5	6,6
Prestazioni sanitarie riabilitative	8,3	9,8	13,0	8,2	12,3	7,5
Formazione all'autonomia	6,5	7,6	13,7	6,9	9,5	3,0
Segretariato sociale	5,9	7,9	5,4	5,1	10,9	9,9
Istruzione per gli adulti	5,6	6,0	7,3	7,5	7,6	3,7
Prestazioni di tipo alberghiero	5,6	4,0	4,7	4,7	5,6	2,6
Servizi di prima accoglienza	4,6	4,4	4,9	4,3	7,6	3,0
Altri servizi	3,1	4,5	6,3	4,5	4,3	3,2
Prevenzione sanitaria	2,2	2,8	2,6	2,6	3,7	2,8
Soccorso e trasporto sanitario	1,9	2,2	1,6	2,7	1,9	2,3
<b>TOTALE COOPERATIVE = 100</b>	<b>324</b>	<b>4.345</b>	<b>1.171</b>	<b>844</b>	<b>644</b>	<b>1.686</b>

*Nota. La ripartizione Nord Ovest comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, e Liguria.  
La ripartizione Nord Est comprende le regioni: Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna*

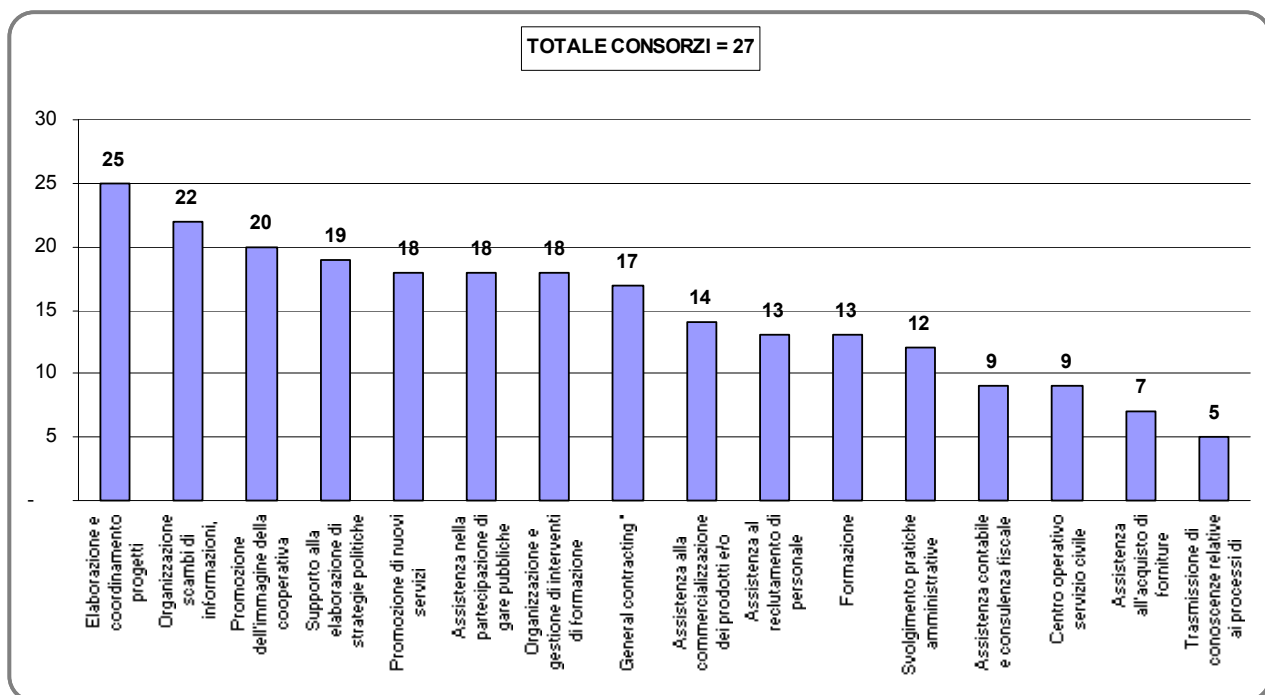
*Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005*

La Tavola 42 presenta le cooperative di tipo B per le attività in cui sono occupate (si ricorda che le cooperative di tipo B hanno come finalità l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate). Infine, la Figura 16 prende in esame i servizi offerti dai consorzi della Regione Emilia-Romagna alle cooperative sociali aderenti; il servizio offerto dalla quasi totalità dei consorzi emiliano - romagnoli è l'*elaborazione e coordinamento progetti*.

**Tavola 42. Cooperative sociali di tipo B per area di attività e provincia - Anno 2005.**  
(ogni cooperativa può operare in più attività)

Provincia	Totale cooperative di tipo B	Agricola		Industriale e artigianale		Commerciale e servizi	
		num	%	num	%	num	%
Piacenza	15	4	25,0	6	37,5	8	50,0
Parma	18	6	35,3	8	47,1	11	58,8
Reggio Emilia	29	15	50,0	13	45,0	15	50,0
Modena	22	9	40,0	8	35,0	13	60,0
Bologna	27	7	25,0	15	55,0	12	45,0
Ferrara	10	4	40,0	4	40,0	6	60,0
Ravenna	11	3	27,3	5	45,5	9	81,8
Forlì-Cesena	20	7	33,3	7	33,3	14	72,2
Rimini	25	7	26,1	5	21,7	16	65,2
<b>REGIONE</b>	<b>177</b>	<b>60</b>	<b>34,1</b>	<b>71</b>	<b>40,0</b>	<b>104</b>	<b>58,6</b>

**Figura 16. Servizi offerti dai consorzi della Regione Emilia-Romagna - Anno 2005.**



Nota. (\*) Subappalto di opere già appaltate al consorzio.

## 7. Gli utenti delle cooperative

Al 31.12.2005 gli utenti emiliano - romagnoli che hanno usufruito dei servizi offerti dalle Cooperative sociali (Cooperative di tipo A e ad oggetto misto A+B) hanno raggiunto la quota di più di 618.000 (Tavola 42).

**Tavola 43. Totale utenti delle cooperative sociali della Regione Emilia-Romagna per provincia - Anno 2005.**

Provincia	Utenti - Cooperative di tipo A		Utenti - Cooperative A+B		TOTALE UTENTI	
	num.	%	num.	%	num.	%
Piacenza	26.204	4,3	-	-	26.204	4,2
Parma	21.186	3,5	226	2,6	21.412	3,5
Reggio Emilia	100.070	16,4	234	2,6	100.304	16,2
Modena	22.415	3,7	3.873	43,8	26.288	4,3
Bologna	129.379	21,2	1.487	16,8	130.866	21,2
Ferrara	17.271	2,8	306	3,5	17.577	2,8
Ravenna	85.056	14,0	683	7,7	85.739	13,9
Forlì-Cesena	163.602	26,8	1.758	19,9	165.360	26,7
Rimini	44.148	7,2	272	3,1	44.420	7,2
<b>REGIONE</b>	<b>609.331</b>	<b>100,0</b>	<b>8.839</b>	<b>100,0</b>	<b>618.170</b>	<b>100,0</b>

Le cooperative sociali di tipo A hanno offerto servizi a oltre 609.000 utenti della Regione Emilia-Romagna, circa 1881 utenti per cooperativa, quando a livello nazionale gli utenti per cooperativa risultano essere meno della metà (Tavole 44 e 45).

**Tavola 44. Utenti delle cooperative sociali di tipo A per provincia e indicatori - Anno 2005.**

Provincia	Utenti		Coop. Tipo A		Risorse umane		Utenti per cooperativa	Utenti per risorse umane
	num.	%	num.	%	num.	%		
Piacenza	26.204	4,3	33	10,2	1.417	5,6	794,1	18,5
Parma	21.186	3,5	35	10,8	4.224	16,7	605,3	5,0
Reggio Emilia	100.070	16,4	43	13,3	2.529	10,0	2.327,2	39,6
Modena	22.415	3,7	24	7,4	2.208	8,7	934,0	10,2
Bologna	129.379	21,2	65	20,1	5.006	19,8	1.990,4	25,8
Ferrara	17.271	2,8	17	5,2	1.341	5,3	1.015,9	12,9
Ravenna	85.056	14,0	29	9,0	2.526	10,0	2.933,0	33,7
Forlì-Cesena	163.602	26,8	45	13,9	4.632	18,3	3.635,6	35,3
Rimini	44.148	7,2	33	10,2	1.380	5,5	1.337,8	32,0
<b>REGIONE</b>	<b>609.331</b>	<b>100,0</b>	<b>324</b>	<b>100,0</b>	<b>25.263</b>	<b>100,0</b>	<b>1.880,7</b>	<b>24,1</b>

**Tavola 45. Utenti delle cooperative sociali di tipo A per provincia e indicatori; confronto con aggregazioni territoriali nazionali - Anno 2005.**

AGGREGAZIONI TERRITORIALI	Utenti	Cooperative di tipo A	Risorse umane	Utenti per cooperativa	Utenti per risorse umane
EMILIA ROMAGNA	609.331	324	25.263	1.880,7	24,1
Nord Ovest	1.096.080	1.171	74.790	936,0	14,7
Nord Est	988.482	844	49.693	1.171,2	19,9
Centro	576.330	644	35.297	894,9	16,3
Mezzogiorno	641.659	1.686	40.722	380,6	15,8
<b>ITALIA</b>	<b>3.302.551</b>	<b>4.345</b>	<b>200.502</b>	<b>760,1</b>	<b>16,5</b>

*Nota. La ripartizione Nord Ovest comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, e Liguria.  
La ripartizione Nord Est comprende le regioni: Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna*

*Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005*

Circa il 35% degli utenti che si rivolgono alle cooperative sociali di tipo A nella Regione Emilia-Romagna sono, nel corso del 2005, utenti senza specifici disagi, categoria di utenti che risultava la principale anche nel 2003.

La seconda categoria di utenti più numerosa (in Regione Emilia-Romagna) è rappresentata dai 'minori' (22%), e la terza categoria è rappresentata dai 'malati e traumatizzati' (circa 14%).

Rispetto ai dati italiani e delle altre ripartizioni territoriali, la Regione mantiene una quota elevata di utenti 'malati e traumatizzati', mentre si nota una discreta differenza nella quota degli utenti anziani (sia autosufficienti che non autosufficienti) con le regioni del Nord Ovest, le cui quote medie innalzano le percentuali della intera nazione italiana (Tavole 46 e 47).

La grande variabilità del numero di utenti che si registra a livello di ogni provincia della nostra regione e all'interno della provincia tra tipologie suggerisce, che, probabilmente in diversi casi, la compilazione del numero di utenti per alcuni servizi offerti e per tipologie di utenza (domande 23 e 24 del questionario) è stata confusa con il numero dei 'contatti'. Inoltre non sempre le cooperative sono riuscite a disaggregare in maniera ottimale il numero di utenti totali dell'anno nelle diverse tipologie e spesso hanno attribuito il numero complessivo degli utenti ad una sola tipologia di utenza.

Tavola 46. Utenti delle cooperative sociali di tipo A per categoria di utente e provincia - Anno 2005.

UTENTI	PROVINCIA									EMILIA ROMAGNA
	Piacenza	Parna	Reggio	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forli-Ces.	Rimini	
<b>TOT. UTENTI COOP.VE DI TIPO A</b>	<b>26.204</b>	<b>21.186</b>	<b>100.070</b>	<b>22.415</b>	<b>129.379</b>	<b>17.271</b>	<b>85.056</b>	<b>163.602</b>	<b>44.148</b>	<b>609.331</b>
Utenti senza specifici disagi	6,9	1,5	30,5	0,1	14,9	11,3	31,2	83,5	0,9	<b>35,7</b>
Alcolisti	0,0	-	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	<b>0,0</b>
Anziani autosufficienti	0,9	15,5	0,3	1,5	9,5	1,2	3,3	1,0	0,2	<b>3,5</b>
Anziani non autosufficienti	1,8	23,8	3,7	8,7	9,1	4,7	4,1	1,8	1,3	<b>5,1</b>
Detenuti ed ex detenuti	-	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	<b>0,0</b>
Disabili fisici psichici e sensoriali	0,8	2,3	0,9	3,2	4,0	1,5	1,0	0,7	3,3	<b>1,8</b>
Disoccupati	0,1	-	0,0	-	-	-	24,4	-	0,1	<b>3,4</b>
Immigrati	5,4	0,6	29,3	43,6	0,7	0,2	5,4	6,7	5,1	<b>9,7</b>
Malati e traumatizzati	47,9	-	0,1	1,1	54,7	0,2	-	1,6	3,6	<b>14,4</b>
Malati terminali	0,1	-	0,3	0,2	-	0,2	0,0	1,8	0,0	<b>0,5</b>
Minori	34,4	55,1	34,6	14,7	5,6	13,0	30,2	2,7	81,6	<b>22,0</b>
Pazienti psichiatrici	0,2	0,7	0,2	0,5	0,1	-	0,2	0,2	0,2	<b>0,2</b>
Senza tetto, senza dimora	0,0	-	0,0	22,8	0,8	-	-	-	1,6	<b>1,1</b>
Tossicodipendenti	0,6	0,2	0,0	3,1	0,3	0,5	0,3	0,0	1,7	<b>0,4</b>
Persone con altro tipo di disagio	1,0	0,2	0,1	-	0,4	67,2	0,0	0,1	0,0	<b>2,1</b>

**Tavola 47. Percentuali utenti cooperative sociali di tipo A per categoria di utenti e aggregazioni territoriali - Anno 2005.** (in ordine decrescente delle percentuali dell'Emilia Romagna).

Tipologia utenti	EMILIA ROMAGNA	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	MEZZO-GIORNO
Utenti senza specifici disagi	35,7	26,8	13,2	27,5	36,8	40,0
Minori	22,0	28,8	31,2	21,8	37,9	27,0
Malati e traumatizzati	14,4	0,5	0,3	0,4	0,7	0,6
Immigrati	9,7	6,3	8,1	8,6	2,5	3,3
Anziani non autosufficienti	5,1	11,4	22,8	5,8	6,1	5,2
Anziani autosufficienti	3,5	10,4	14,5	9,9	3,7	10,3
Disoccupati	3,4	1,9	1,3	4,3	0,4	0,7
Persone con altro tipo di disagio	2,1	2,6	0,8	6,0	2,2	0,9
Disabili fisici psichici e sensoriali	1,8	3,7	3,6	3,3	3,9	4,1
Senza tetto, senza dimora	1,1	0,7	0,8	1,0	0,6	0,3
Malati terminali	0,5	0,5	0,3	0,4	0,7	0,6
Tossicodipendenti	0,4	0,6	0,4	0,4	1,0	0,7
Pazienti psichiatrici	0,2	0,8	0,7	0,5	0,7	1,7
Alcolisti	0,0	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2
Detenuti ed ex detenuti	0,0	0,2	0,4		0,3	0,1
<b>TOTALE UTENTI COOPERATIVE = 100%</b>	<b>609.331</b>	<b>3.302.551</b>	<b>1.096.080</b>	<b>988.482</b>	<b>576.330</b>	<b>641.659</b>

*Nota.* La ripartizione Nord Ovest comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, e Liguria.  
La ripartizione Nord Est comprende le regioni: Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna

Fonte Istat: *Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005*

Per quanto riguarda l'inserimento di persone svantaggiate complessive nelle cooperative sociali della Regione Emilia-Romagna (Cooperative di tipo B e ad oggetto misto A+B), il totale ammonta a più di 4.500 (Tavola 48).

Sono comprese le persone svantaggiate che fruiscono di 'Borse Lavoro', le persone con 'Contratti' e quelle con altra modalità di inserimento (voce 'Altro', domanda 26 del questionario); considerando solo le Cooperative di tipo B, per 10 unità di lavoratori retribuiti nella Regione Emilia-Romagna le persone svantaggiate sono circa 8, ben al di sopra del limite minimo (30%) stabilito dalla Legge 381 del 1991 e a livello provinciale si raggiunge un picco nella provincia di Ferrara, dove raggiungono il numero di 24.

Il dato regionale appena visto è superiore a quello nazionale che si attesta a 5,5 persone svantaggiate su 10 lavoratori e a quelli delle altre ripartizioni geografiche (Fonte Istat 'Le cooperative sociali in Italia 2005' della collana Statistiche in breve ) (Tavole 49 e 50).



Tavola 48. Persone svantaggiate inserite nelle cooperative sociali - Anno 2005.

Provincia	Persone svantaggiate Cooperative di tipo B		Persone svantaggiate Cooperative di tipo A+B		TOTALE PERSONE	
	num.	%	num.	%	num.	%
Piacenza	191	7,2	-	-	191	4,2
Parma	152	5,7	242	12,9	394	8,7
Reggio Emilia	516	19,4	228	12,2	744	16,4
Modena	349	13,1	607	32,4	956	21,1
Bologna	405	15,2	244	13,0	649	14,3
Ferrara	242	9,1	8	0,4	250	5,5
Ravenna	163	6,1	162	8,6	325	7,2
Forlì-Cesena	352	13,2	340	18,1	692	15,2
Rimini	296	11,1	44	2,3	340	7,5
<b>REGIONE</b>	<b>2.666</b>	<b>100,0</b>	<b>1.875</b>	<b>100,0</b>	<b>4.541</b>	<b>100,0</b>

Tavola 49. Persone svantaggiate delle cooperative sociali di tipo B per provincia e indicatori - Anno 2005.

Provincia	Persone svantaggiate	Coop. Tipo B		Lavoratori retribuiti		Persone svantaggiate per cooperativa	Persone svantaggiate su 10 lavoratori
		num.	%	num.	%		
Piacenza	191	15	8,5	244	7,8	12,7	7,8
Parma	152	18	10,2	187	6,0	8,4	8,1
Reggio Emilia	516	29	16,4	619	19,7	17,8	8,3
Modena	349	22	12,4	323	10,3	15,9	10,8
Bologna	405	27	15,3	363	11,6	15,0	11,2
Ferrara	242	10	5,6	101	3,2	24,2	24,0
Ravenna	163	11	6,2	128	4,1	14,8	12,7
Forlì-Cesena	352	20	11,3	547	17,4	17,6	6,4
Rimini	296	25	14,1	630	20,1	11,8	4,7
<b>REGIONE</b>	<b>2.666</b>	<b>177</b>	<b>100,0</b>	<b>3.142</b>	<b>100,0</b>	<b>15,1</b>	<b>8,5</b>

**Nota.** In questa tavola il numero delle persone svantaggiate comprende il numero di persone che alla domanda 26 del questionario sono incluse nelle voci 'Borsa lavoro', 'Contratto' e 'Altro'.

**Tavola 50. Persone svantaggiate delle cooperative sociali di tipo B per aggregazioni territoriali nazionali e indicatori - Anno 2005.**

AGGREGAZIONI TERRITORIALI	Persone svantaggiate	Cooperative di tipo B	Lavoratori retribuiti	Persone svantaggiate per cooperativa	Persone svantaggiate su 10 lavoratori
EMILIA ROMAGNA	2.666	177	3.142	15,1	8,5
NORD OVEST	9.976	693	18.368	14,4	5,4
NORD EST	7.836	474	12.622	16,5	6,2
CENTRO	7.398	616	14.974	12,0	4,9
MEZZOGIORNO	4.931	636	8.366	7,8	5,9
ITALIA	30.141	2.419	54.330	12,5	5,5

*Nota.* La ripartizione Nord Ovest comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, e Liguria.  
La ripartizione Nord Est comprende le regioni: Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna

*Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005*

In questa tavola il numero delle persone svantaggiate comprende il numero di persone che alla domanda 26 del questionario sono incluse nelle voci 'Borsa lavoro', 'Contratto' e 'Altro'.

Le Tavole da 51 a 53, infine, mostrano il numero di persone svantaggiate delle cooperative sociali di tipo B per provincia e categoria, le percentuali delle persone svantaggiate all'interno di ogni provincia, e un confronto con dati nazionali ed aggregati. La tipologia nettamente più rappresentata sia a livello regionale che nazionale ed aggregati è quella dei 'disabili fisici, psichici e sensoriali', circa il 49% in Regione Emilia-Romagna e 46% in Italia (nel Centro Italia questa quota raggiunge quasi il 60%).

Seguono poi la categoria 'tossicodipendenti' e 'pazienti psichiatrici'.

Nel Mezzogiorno il 25% delle persone svantaggiate è rappresentato da 'persone con altro tipo di disagio' più 'disoccupati'; questa quota nella Regione Emilia-Romagna è complessivamente appena il 5%.

Tavola 51. Persone svantaggiate delle cooperative sociali di tipo B per categoria di persone e provincia - Anno 2005. (valori assoluti)

UTENTI	PROVINCIA									EMILIA ROMAGNA
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
Alcolisti	11	14	20	20	7	6	3	18	8	107
Detenuti ed ex detenuti	67	16	39	32	42	13	2	12	32	255
Disabili fisici psichici e sensoriali	66	50	281	88	166	138	111	228	184	1.312
Disoccupati	15	2	-	10	4	-	1	3	-	35
Minori	-	1	-	1	3	2	-	-	-	7
Pazienti psichiatrici	4	29	97	83	77	17	22	44	8	381
Tossicodipendenti	28	35	78	91	97	18	19	37	64	467
Persone con altro tipo di disagio	-	5	1	24	9	48	5	10	-	102
<b>Totale persone svantaggiate</b>	<b>191</b>	<b>152</b>	<b>516</b>	<b>349</b>	<b>405</b>	<b>242</b>	<b>163</b>	<b>352</b>	<b>296</b>	<b>2.666</b>

Tavola 52. Persone svantaggiate delle cooperative sociali di tipo B per categoria di persone e provincia - Anno 2005. (valori percentuali per riga)

UTENTI	PROVINCIA									EMILIA ROMAGNA
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
Alcolisti	5,8	9,2	3,9	5,7	1,7	2,5	1,8	5,1	2,7	4,0
Detenuti ed ex detenuti	35,1	10,5	7,6	9,2	10,4	5,4	1,2	3,4	10,8	9,6
Disabili fisici psichici e sensoriali	34,6	32,9	54,5	25,2	41,0	57,0	68,1	64,8	62,2	49,2
Disoccupati	7,9	1,3	-	2,9	1,0	-	0,6	0,9	-	1,3
Minori	-	0,7	-	0,3	0,7	0,8	-	-	-	0,3
Pazienti psichiatrici	2,1	19,1	18,8	23,8	19,0	7,0	13,5	12,5	2,7	14,3
Tossicodipendenti	14,7	23,0	15,1	26,1	24,0	7,4	11,7	10,5	21,6	17,5
Persone con altro tipo di disagio	-	3,3	0,2	6,9	2,2	19,8	3,1	2,8	-	3,8
<b>Totale persone svantaggiate</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 53. Percentuali utenti cooperative sociali di tipo B per categoria di utenti e e aggregazioni territoriali - Anno 2005 (in ordine decrescente delle percentuali dell'Emilia Romagna).**

TIPOLOGIA PERSONE SVANTAGGIATE	EMILIA ROMAGNA	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	MEZZOGIORNO
Disabili fisici psichici e sensoriali	49,2	46,3	44,7	39,2	59,7	41,3
Tossicodipendenti	17,5	16,0	20,1	15,0	13,0	13,6
Pazienti psichiatrici	14,3	15,0	16,6	20,4	11,2	8,9
Detenuti ed ex detenuti	9,6	8,7	9,0	9,3	8,1	7,7
Alcolisti	4,0	4,3	4,4	6,7	2,9	2,2
Persone con altro tipo di disagio	3,8	5,2	2,5	6,9	1,8	13,0
Disoccupati	1,3	3,8	2,0	2,0	2,8	12,0
Minori	0,3	0,7	0,7	0,5	0,5	1,3
<b>TOTALE PERSONE SVANTAGGIATE. = 100%</b>	<b>2.666</b>	<b>30.141</b>	<b>9.976</b>	<b>7.836</b>	<b>7.398</b>	<b>4.931</b>

*Nota. La ripartizione Nord Ovest comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, e Liguria.  
La ripartizione Nord Est comprende le regioni: Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna*

*Fonte Istat: Statistiche in breve -Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005*

## 8. Domande di qualità

**Tavola 54. Sezione D del questionario, domanda 30 - Periodo di riferimento 2004-2005**

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno effettuato un ricambio dei dirigenti		Cooperative che hanno avviato nuovi tipi di servizi e/o attività		Cooperative che hanno individuato nuove tipologie di utenti cui indirizzare le attività		Cooperative che hanno redatto guide ai servizi ad uso degli utenti	
		num	%	num	%	num	%	num	%
Tipo A	324	104	32,2	149	46,0	98	30,2	107	33,0
Tipo B	177	46	26,2	88	50,0	55	31,3	12	6,7
Oggetto misto	56	23	41,9	38	67,5	28	49,5	12	21,7
Consorzio	27	9	34,3	16	59,3	4	14,8	4	13,9
<b>Tutte le cooperative</b>	<b>584</b>	<b>184</b>	<b>31,4</b>	<b>291</b>	<b>49,9</b>	<b>185</b>	<b>31,7</b>	<b>135</b>	<b>23,0</b>

**Tavole 55. Sezione D del questionario, domanda 30 - Periodo 2004-2005**

TIPOLOGIA	TOTALE COOPERATIVE	Cooperative che hanno utilizzato strumenti per la raccolta di suggerimenti o reclami sui servizi offerti		Cooperative che hanno certificato la qualità dei servizi offerti		Cooperative che hanno publicizzato la propria attività tramite mezzi di informazione (radio, televisione, stampa, internet)		Cooperative che hanno svolto attività di programmazione degli obiettivi	
		num	%	num	%	num	%	num	%
Tipo A	324	144	44,4	67	20,6	191	59,0	219	67,6
Tipo B	177	19	10,8	11	6,3	90	50,7	102	57,7
Oggetto misto	56	27	47,7	12	21,5	43	77,5	42	75,4
Consorzio	27	9	32,4	7	25,0	16	59,3	20	74,1
<b>Tutte le cooperative</b>	<b>584</b>	<b>198</b>	<b>34,0</b>	<b>97</b>	<b>16,6</b>	<b>340</b>	<b>58,3</b>	<b>383</b>	<b>65,6</b>

Figura 17. Cooperative sociali per tipologia e riunioni del Consiglio di Amministrazione effettuate nel corso del 2005.

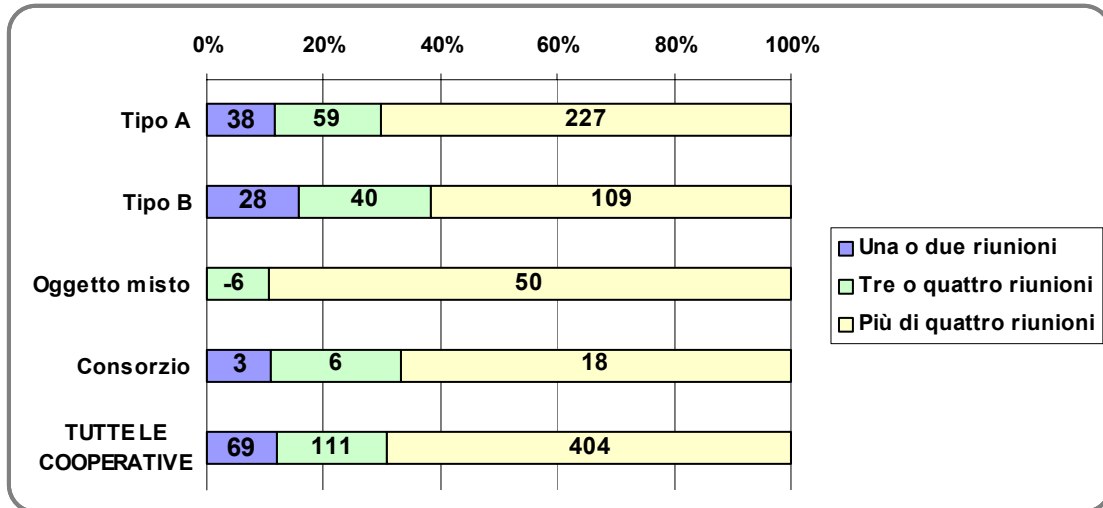


Figura 18. Cooperative sociali per tipologia e assemblee dei soci effettuate nel corso del 2005.

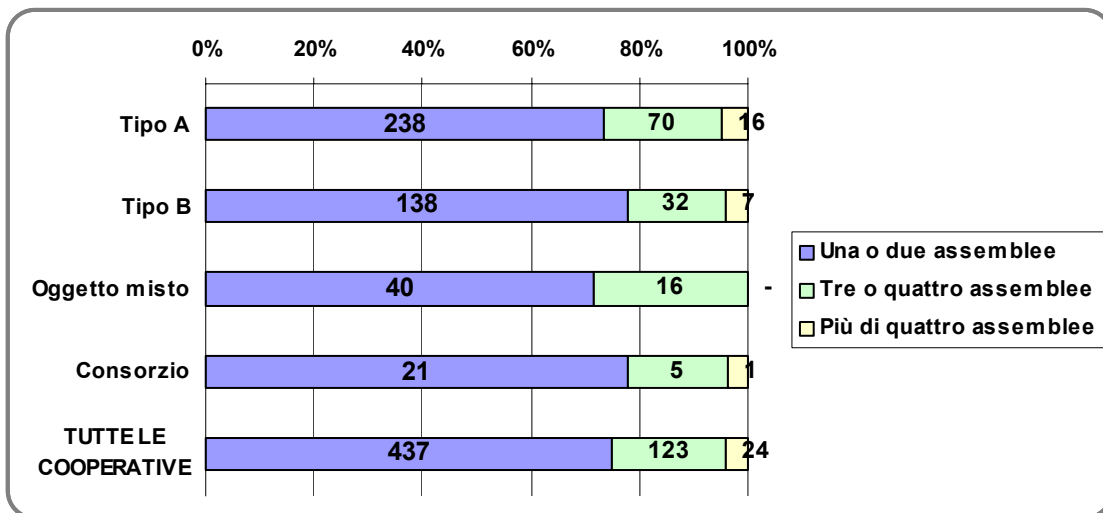


Figura 19. Cooperative sociali per tipologia e percentuale di partecipazione dei soci all'ultima assemblea per l'approvazione del bilancio - Anno 2005.

